

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE**

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 8
---	---------------------

Oggi, in Venezia, in aula K del Cotonificio, alle ore 10:45, si riunisce il Consiglio di dipartimento, convocato con nota del 3 maggio 2017, prot.n.8071, tit.VI/cl.3 fasc. 2013-VI/3.1.18, il cui ordine del giorno è stato integrato con nota del 9 maggio 2017, prot.n.8524, tit.VI/cl.3 fasc. 2013-VI/3.1.18, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia:

Tabella delle presenze							
N. progr.		nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore
Professori ordinari							
1	1	ALBRECHT Benno	X				
2	2	AYMONINO Aldo				X	
3	3	BOCCHI Renato	X				
4	4	CAPPELLI Agostino	X				
5	5	CECCHETTO Alberto	X				
6	6	CURCIO Giovanna			X		
7	7	DE ROSA Agostino	X				
8	8	FERLENGA Alberto			X		
9	9	FRISA Maria Luisa	X				
10	10	MAGNANI Carlo	X				
11	11	MANFRIN Renato				X	
12	12	PIANA Mario			X		
13	13	SCHIBUOLA Luigi	X				
14	14	TATANO Valeria			X		
15	15	VIGANO' Paola			X		
tot. P.O.			8	0	5	2	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 8
---	--------------

N. progr.	nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori associati							
16	1 ALBIERO Roberta				X		
17	2 ARIELLI Emanuele	X					
18	3 BERTOZZI Marco	X					
19	4 BONAITI Maria	X					
20	5 BORGHERINI Malvina		X			11:35	12:10
21	6 BULGARELLI Massimo	X					
22	7 CENTANNI Monica			X			
23	8 D'ACUNTO Giuseppe	X					
24	9 DE MAIO Fernanda				X		
25	10 FERRARIO Viviana	X				11:05	
26	11 FONTANARI Enrico			X			
27	12 GALANTINO Mauro				X		
28	13 GALLO Antonella	X					
29	14 GARBOLINO Paolo	X					
30	15 GAY Fabrizio	X					
31	16 GRASSI Carlo	X					
32	17 LENZO Fulvio		X			11:30	
33	18 MANTESE Eleonora	X					
34	19 MARABELLO Carmelo	X					
35	20 MARINI Sara			X			
36	21 MAZZANTI Stefano			X			
37	22 MONTINI ZIMOLO Patrizia			X			
38	23 MUNARIN Stefano		X			11:15	
39	24 NOCERA Silvio			X			
40	25 RIZZI Renato			X			
41	26 ROCCHETTO Stefano	X					
42	27 SACCHI Annalisa	X					
43	28 TOSI Maria Chiara			X			
44	29 TREVISAN Camillo	X					
45	30 VACCARI Alessandra		X			11:20	
46	31 VANORE Margherita	X					
47	32 VETTESE Angela Giovanna		X			11:30	
tot. P.A.		16	5	8	3		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 8
--	--------------

N. progr.	nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Ricercatori Universitari							
48	1 LATINI Luigi			X			
49	2 MUCELLI Giovanni			X			
50	3 MARZO Mauro	X					
51	4 RAKOWITZ Gundula			X			
tot. RUC		1	0	3	0		
N. progr.	nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Ricercatori Universitari a tempo determinato							
52	1 BARUCCO Mariaantonia	X					
53	2 DELLE MONACHE Stefano	X					
54	3 FABIAN Lorenzo	X					
55	4 GARBIN Emanuele	X					
56	5 MENGONI Angela			X			
57	6 MOSCO Valerio Paolo			X			
58	7 PITOZZI Enrico	X					
59	8 ROVERSI MONACO Micol	X					
60	9 SCARPA Massimiliano	X					
61	10 TOMASSINI Stefano			X			
tot. RTD		7	0	3	0		
N. progr.	nominativo	presente all'apertura	presente rit.	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Rappresentanti degli studenti							
62	1 BERTELLO Andrea				X		
63	2 RIGHI Sabrina			X			
tot. Stud.		0	0	1	1		

Presiede il direttore prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta, la dichiara aperta alle ore 11:10.

Esercita le funzioni di segretario la sig.ra Barbara Marziali, responsabile del servizio di segreteria del dipartimento.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato in **seduta allargata a tutte le componenti** con il seguente **ordine del giorno**:

Comunicazioni del presidente

1. Approvazione verbale della seduta del 5 aprile 2017

2. Ratifica decreti direttoriali

3. Personale docente

3.1. Approvazione verbali delle commissioni di valutazione comparativa per il conferimento dei contratti di insegnamento dell'a.a. 2017/2018; determinazione delle graduatorie di merito e conferimento dei contratti

4. Didattica

4.1. Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento 2017/2018;

4.2. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 8
--	--------------

5. Ricerca

5.1. Fondi per la ricerca 2017: ripartizione delle risorse e call 2017

6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

Comunicazioni del presidente:

- il presidente informa il Consiglio che i sottoelencati docenti dCP hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia, alla prima scadenza del Bando 2016:
- **Gundula Rakowitz**, Settore Concorsuale 08/D1 Progettazione Architettonica - Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 Composizione Architettonica (dal 30 marzo 2017 al 30 marzo 2023)
- **Massimiliano Scarpa**, Settore Concorsuale 09/C2 Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – Settore Scientifico Disciplinare ING-IND/11 Fisica Tecnica Ambientale (dal 4 aprile 2017 al 4 aprile 2023)
- **Mariantonia Barucco**, Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura – Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12 Tecnologia dell'Architettura (dal 7 aprile 2017 al 7 aprile 2023)
- **Gabriele Monti**, Settore Concorsuale 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura – Settore Scientifico Disciplinare ICAR/13 Disegno Industriale (dal 7 aprile 2017 al 7 aprile 2023)
- il MIUR non ha ancora pubblicato la graduatoria dei dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 "Dipartimenti di eccellenza", in attuazione dell'articolo 1, commi 314-337 della Legge 11 dicembre 2016 n.232 (Legge di stabilità 2017)
- il dipartimento, su richiesta del Presidio della qualità IUAV, ha trasmesso all'ateneo le proprie controdeduzioni alla relazione preliminare della CEV ma le stesse non sono state, successivamente, inoltrate ad Anvur. Il presidente invita a considerare come il sistema di valutazione non sia dialogante e come tale tipo di pratica presenti il pericolo di ridursi a mero adempimento.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio di dipartimento:

1. Approvazione verbale della seduta del 5 aprile 2017 (rif. delibera n.24 dCP/2017)
delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 aprile 2017.

2. Ratifica decreti direttoriali (rif. delibera n.25 dCP/2017)
delibera all'unanimità di approvare i decreti presentati.

3. Personale docente

3.1. Approvazione verbali delle commissioni di valutazione comparativa per il conferimento dei contratti di insegnamento dell'a.a. 2017/2018; determinazione delle graduatorie di merito e conferimento dei contratti (rif. delibera n.26 dCP/2017)
delibera all'unanimità del corpo docente di

- approvare il verbale del 12/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera arti e moda, nominata con decreto del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017. Approvando pertanto tutte le valutazioni, comprese quelle con esito negativo.

Di determinare di conseguenza la graduatoria di merito dei candidati come da verbale medesimo, allegato n.1 (filiera Arti e Moda), quale parte integrante del presente provvedimento. La graduatoria è valida per l'anno accademico 2017/2018;

- approvare il verbale del 13/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera architettura, nominata con decreto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 5 / 8
--	--------------

del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017. Approvando pertanto tutte le valutazioni, comprese quelle con esito negativo.

Di determinare di conseguenza la graduatoria di merito dei candidati come da verbale medesimo, allegato n. 2 (filiera architettura), quale parte integrante del presente provvedimento. La graduatoria è valida per l'anno accademico 2017/2018;

- attribuire gli incarichi di insegnamento mediante contratto di diritto privato e mediante affidamento a docente di altro ateneo, a norma dell'art. 23 della Legge 240/2010 e dell'art. 5 del regolamento interno in materia, sui posti vacanti dei corsi di studio del dipartimento Culture del Progetto, come da allegato n. 3, parte integrante della presente delibera, tenuto conto delle valutazioni delle Commissioni citate in premessa e per continuità didattica sull'insegnamento;

- attribuire l'incarico dell'insegnamento di Tipologia e meccanica delle strutture", SSD ICAR/09, del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, al dott. Luca Boaretto mediante rinnovo (1° anno) del contratto 2016/2017 sul medesimo insegnamento e al medesimo corrispettivo;

- riavviare le procedure di valutazione per l'insegnamento rimasto vacante del secondo semestre di "Valutazione economico finanziaria del progetto, SSD ICAR/22, n. 40 ore di didattica frontale, Corso di laurea magistrale in Architettura e Culture del Progetto, in subordine all'accertamento della possibilità di rinnovo alla dott.ssa Antonella Faggiani del contratto in corso 2016/2017;

- riavviare le procedure di valutazione per i corsi rimasti vacanti del secondo semestre del corso di laurea in Design della moda, curriculum moda: "Laboratorio di fotografia", SSD ICAR/13, e "Laboratorio di design della moda 5", SSD ICAR/13 entrambi di 60 ore di didattica frontale.

Il corrispettivo su base oraria stabilito in euro 80,00, quale compenso lordo al contraente per i contratti di insegnamento, si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 28%.

Il corrispettivo su base oraria stabilito in euro 73,00, quale compenso lordo al contraente per gli affidamenti, si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 32,7%.

I relativi costi sono da imputare ai fondi a disposizione del dipartimento per la didattica dell'anno accademico 2017/2018. La durata degli incarichi è annuale, con l'obbligo di svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo di assolvere ai doveri didattici di cui all'articolo 14 del regolamento didattico di ateneo.

4. Didattica

4.1. Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento 2017/2018 (rif. delibera n.27 dCP/2017 – allegati 4)

delibera all'unanimità,

di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto dell'anno accademico 2017/2018, allegati quale parte integrante alla presente delibera:

- Corso di studio in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)
- Corso di studio in Architettura e culture del progetto (allegato 2)
- Corso di studio in Design della moda e Arti multimediali (allegato 3)
- Corso di studio in Arti visive e Moda (allegato 4).

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Agostino Cappelli che - in premessa all'illustrazione dei regolamenti da parte del presidente - riferisce in merito ai lavori della commissione didattica paritetica da lui presieduta, chiamata il 4 maggio u.s. a formulare il previsto parere annuale sui regolamenti didattici. Per quanto riguarda l'introduzione dell'accertamento degli Obblighi Formativi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 6 / 8
--	--------------

Aggiuntivi (OFA) introdotti da quest'anno, pur constatando che la procedura individuata da entrambi i corsi di studio triennali potrebbe dar luogo a valutazioni non coerenti propone ugualmente l'applicazione dei parametri definiti dai regolamenti. La commissione invita tuttavia i consigli di corso di studio a valutare gli esiti della sperimentazione, inviandone i risultati alla commissione paritetica negli ultimi mesi dell'anno 2018, in occasione della redazione del rapporto di riesame annuale dei corsi di studio. La commissione propone infine che i regolamenti di tutti i corsi di studio stabiliscano di attribuire la menzione di lode solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

Carlo Magnani che illustra i regolamenti e le modifiche apportate.

Renato Bocchi, Stefano Rocchetto, Margherita Vanore, Antonella Gallo, Carmelo Marabello in merito alle modalità di attribuzione del voto finale.

Giuseppe D'Acunto il quale chiarisce i dubbi espressi dai colleghi in merito all'argomento predetto.

Agostino Cappelli che, riprendendo il suo precedente intervento sollecita ad un attento monitoraggio degli studenti con Obblighi Formativi Aggiuntivi

Mauro Marzo il quale sostiene che l'aggettivo "compilativo" non può essere utilizzato se riferito alle tesi di laurea magistrale.

4.2. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.

4.2.1. Workshop "PROGETTARE SULL'ACQUA – l'isola della certosa come luogo di un progetto integrato fra apporto creativo e recupero dell'eredità costruttiva e naturale" (rif. delibera n.28 dCP/2017)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al workshop "PROGETTARE SULL'ACQUA – l'isola della certosa come luogo di un progetto integrato fra apporto creativo e recupero dell'eredità costruttiva e naturale" agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferente al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017.

4.2.2. Workshop "Archipelago Santiago – Lo sguardo interiore" (rif. delibera n.29 dCP/2017)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al workshop "Archipelago Santiago – Lo sguardo interiore" agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 e sotto condizione al 2017/2018;

2. riconoscere 6 (sei) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferente al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 e sotto condizione al 2017/2018.

4.2.3. Workshop Internazionale "Tongji International Construction Festival 2017" (rif. delibera n.30 dCP/2017)

delibera all'unanimità di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale "Tongji International Construction Festival 2017" agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 7 / 8
--	--------------

culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017.

5. Ricerca

5.1. Fondi per la ricerca 2017: ripartizione delle risorse e call 2017 (rif. delibera n.31 dCP/2017)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di utilizzo delle risorse di ateneo assegnate al dipartimento per l'anno 2017 come seguito riportato:

LINEE DI FINANZIAMENTO DA SOTTOPORRE A BANDO

Linea 1: sostegno all'attrattività internazionale - visiting professor and researcher
assegnazione: **euro 21.000,00**

La linea finanzia progetti di ricerca da realizzare in cooperazione con visiting professor o visiting researcher. Gli studiosi proposti dovranno garantire la loro permanenza allo IUAV per un periodo di 3 mesi (long visit) finalizzato anche alla realizzazione di un prodotto scientifico come definito dalla classificazione di **AIR IUAV** (Archivio Istituzionale della Ricerca). Dovrà altresì essere prevista l'organizzazione di un seminario/convegno sui temi del progetto come pure eventuali attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali.

I richiedenti che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti per la presente linea, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

Linea 2: progetti di ricerca – assegni di ricerca

a) attivazione di n.7 assegni di ricerca attribuiti al dipartimento su fondi di ateneo

b) attivazione di n.3 assegni di ricerca su fondi della ricerca attribuiti al dipartimento: **euro 71.100,00**

Le proposte potranno riguardare l'attivazione di un nuovo assegno di ricerca o il rinnovo di assegni finanziati con fondi di ateneo e già conclusi alla data di scadenza del bando.

L'effettivo rinnovo sarà subordinato alla valutazione positiva delle attività di ricerca..

I nuovi progetti di ricerca dovranno essere riferiti ai seguenti ambiti di indagine:

IMMAGINARI ovvero i processi di elaborazione del progetto che nel mobilitare necessariamente sedimentazioni di valori, figure, memorie, concrezioni visive e narrative, costituiscono 'immaginari' plurali e sempre culturalmente situati. L'asse di ricerca interroga orizzonti disciplinari, oggetti e pratiche eterogenei (tra i quali l'architettura, le arti, la moda, l'urbanistica, i sistemi/dispositivi di rappresentazione) a partire da punti di vista specifici.

"Immaginario" come spazio operativo, produttivo e critico che gioca un ruolo fondante nel progetto, più che come deposito/inventario cui attingere.

PATRIMONIO inteso come processo di confronto con le sensibilità emergenti nel campo delle risorse non rinnovabili e del paesaggio che fanno emergere una visione ampia e problematica della patrimonializzazione, fondata su elementi materiali e immateriali a cui mancano rappresentanza sociale e strumenti di diritto adeguati ai tempi.

TERRITORIO VENETO, considerato come ambito territoriale di riferimento privilegiato. Un Veneto inclusivo, alla ricerca di un modello che consolidi la nozione di benessere collettivo. Un Veneto energeticamente sostenibile, morfologicamente pertinente nei suoi rapporti con la geografia e la storia. Al centro di questa riflessione si possono collocare le nozioni di intermodalità e infrastrutturazione, intesi come paradigmi in grado di confrontarsi con la nozione del tempo e le politiche delle opere pubbliche.

TERRITORI ALTRI, intesi come verifica della nostra collocazione in ambito internazionale al fine di precisare i tipi di scambi che si possono instaurare con situazioni geografiche e culturali talvolta molto differenti dalle nostre. Pensando anche a una possibile rifondazione e articolazione dell'idea del made in Italy maggiormente radicata in una visione ampia delle culture del progetto.

I responsabili scientifici degli assegni di ricerca finanziati con fondi di ateneo e conclusi nel

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 maggio 2017 verbale n.8 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 8 / 8
--	--------------

2015 e nel 2016, in sede di richiesta di nuovi finanziamenti dovranno allegare alla domanda i prodotti scientifici realizzati.

Linea 3: sostegno alle attività di ricerca
assegnazione: **euro 18.000,00**

La linea finanzia l'organizzazione di seminari, convegni o mostre, il rimborso delle spese di missione sostenute per la partecipazione a seminari e convegni nazionali e internazionali. L'importo dedicato a tale linea sarà suddiviso in tre tranches di euro 6.000,00 ciascuna per le quali si potrà fare richiesta alle tre scadenze previste dal bando.

La disponibilità potrà successivamente essere integrata da eventuali ulteriori fondi residui della ricerca, previo accertamento degli stessi.

I richiedenti per la presente linea, che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

La giunta del dipartimento valuterà le proposte presentate proponendo al Consiglio di dipartimento l'assegnazione delle risorse.

La valutazione: prenderà in considerazione i seguenti obiettivi:

- consolidare e incrementare la reputazione del dipartimento nel sistema della ricerca nazionale e internazionale, promuovendo la circolazione delle idee;
- incrementare le pubblicazioni su riviste qualificate, di monografie e contributi in volume di prestigio e con coautori internazionali;
- attrarre finanziamenti europei e migliorare le nostre performances in termini di partecipazione a progetti di ricerca su bando, nazionali e internazionali;
- attrarre risorse da finanziatori pubblici nazionali ed esteri (istituzioni pubbliche);
- attrarre risorse da finanziatori esterni (conto terzi).

La verifica degli esiti indicati nelle proposte saranno considerati come elementi di valutazione per future assegnazioni di risorse.

A parità di rilievo scientifico, particolare considerazione sarà data alle proposte cofinanziate.

Il Consiglio di dipartimento, recepiti gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla giunta a fronte delle proposte pervenute, delibererà l'assegnazione delle risorse relative coerentemente con le tre scadenze previste dal bando.

Il rispetto di tali scadenze consentirà di attivare i nuovi assegni di ricerca dal **1 ottobre 2017**.

Le rimanenti risorse costituiranno il Fondo di funzionamento del dCP e saranno utilizzate per altre tipologie di intervento o per incrementare i fondi già destinati alla call medesima.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 24 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
---	---------------------

1. Approvazione verbale della seduta del 5 aprile 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 5 aprile 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il Consiglio di dipartimento delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 5 aprile.

Il verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 25 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1/1
---	-------------------

2. Ratifica decreti direttoriali

Il presidente porta a ratifica del Consiglio i seguenti decreti direttoriali:

rep 105/2017 prot 7139 del 18 aprile 2017 - Autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con MR Energy Systems s.r.l. Relativo ad un programma di ricerca su 'Attività di supporto scientifico, composizione dei modelli, validazione e test nello sviluppo del progetto lot-esco' e autorizzazione della scheda di programmazione per attività per conto terzi

rep 127/2017 prot 8488 del 8 maggio 2017 - Modifica autorizzazione alla stipula di un contratto per la seconda fase della ricerca finanziata con il Comune di Jesolo per l'integrazione dei dati ambientali nella procedura per la valutazione dei consumi energetici in realtà urbane caratterizzate da una preponderante domanda energetica estiva dovuta ad attività turistica da utilizzare per l'aggiornamento delle azioni previste nell'ambito dell'iniziativa europea denominata patto dei sindaci e negli strumenti di gestione del territorio e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale

rep 127/2017 prot 8488 del 8 maggio 2017 - Modifica autorizzazione alla stipula di un contratto per la seconda fase della ricerca finanziata con il Comune di Jesolo per l'integrazione dei dati ambientali nella procedura per la valutazione dei consumi energetici in realtà urbane caratterizzate da una preponderante domanda energetica estiva dovuta ad attività turistica da utilizzare per l'aggiornamento delle azioni previste nell'ambito dell'iniziativa europea denominata patto dei sindaci e negli strumenti di gestione del territorio e approvazione della scheda di programmazione per attività istituzionale -

rep 110/2017 prot 7673 del 27 aprile 2017 - Riconoscimento di n. 2 crediti formativi in Taf F allo studente Cassan Matteo matricola 283881 iscritto per l'a.a. 2016-17 al Corso di Laurea Magistrale in Arti Visive e Moda - indirizzo Arti Visive - B75

rep 111/2017 prot 7675 del 27 aprile 2017 - Riconoscimento di 6 crediti formativi in Taf D allo studente Netti Vittorio matricola 282575 iscritto per l'a.a. 2016-17 al primo anno fuori corso del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Culture del progetto - B73

rep 112/2017 prot 7679 del 27 aprile 2017 - Riconoscimento di n. 1 Cfu in Taf F agli studenti: Fassina Marta matricola 285783 - B75, Micheli Denis matricola 283917-B75, Franzolini Ludovico matricola 283928-B75, Pederiva Giacomo matricola 285113-B75, Camani Martina matricola 287118-B75, Gerboni Giacomo matricola 293919-B75, Incannella Luca matricola 283930-B75, Pozzato Francesco matricola 285112-B75, Cavallari Fabio matricola 285895-B75

rep 113/2017 prot 7682 del 27 aprile 2017 - Riconoscimento di 4 crediti formativi in taf D alla studentessa Savignano Maria Concetta matricola 286931, iscritta al corso di Laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - B73 -

rep 120/2017 prot 7939 del 2 maggio 2017 - Autorizzazione alla partecipazione al "Workshop STRANGE DESIGN. Design e pratiche interdisciplinari" e al riconoscimento di 2 (due) crediti formativi in tipologia D) o F) agli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda e agli studenti del 2° anno -curriculum design della moda- e del 2° e 3° anno -curriculum arti multimediali -del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali - a.a.2016-2017 - responsabile didattico prof.ssa Angela Mengoni -

rep 121/2017 prot 7941 del 2 maggio 2017 - Autorizzazione alla partecipazione al "Workshop Bodypolitics. At Documenta 14 and Venice Biennale" e al riconoscimento di 2 (due) crediti formativi in tipologia D) o F) agli studenti del corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - a.a.2016-2017 - responsabili didattici proff. Angela Mengoni e Alessandra Vaccari

Il Consiglio delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2016 delibera n. 26 dCP/2017	pagina 1 / 3 allegati: 3
---	-----------------------------

3. Personale docente

3.1 Approvazione verbali delle commissioni di valutazione comparativa per il conferimento dei contratti di insegnamento dell'a.a. 2017/2018; determinazione delle graduatorie di merito e conferimento dei contratti

Il consiglio

visto lo statuto dell'università luav emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario e in particolare l'art. 23 che disciplina il conferimento di contratti per attività di insegnamento;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio;

visto il Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 23 giugno 2016 n. 232);

visto il Regolamento interno in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169;

visto il codice etico dell'università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 14 concernente i doveri didattici dei docenti;

richiamate le delibere del consiglio di dipartimento del 14 dicembre 2016 concernenti:

- la programmazione didattica e l'approvazione degli assetti didattici dell'a.a. 2017/2018;
- l'avvio delle procedure di valutazione per il conferimento di contratti di insegnamento;

visto il Bando INS01Dcp-2016/2017 Procedura di valutazione comparativa per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento - Dipartimento di Culture del Progetto a.a. 2017/2018 emanato con decreto rettorale rep. n. 76-2017, prot. 4422 del 07/03/2017;

visto il verbale del 12/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera arti e moda, nominata con decreto del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017;

visto il verbale del 13/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera architettura, nominata con decreto del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017;

ricordato che il bando di selezione in parola prevede di norma, e dove le esigenze didattiche lo consentono, l'attribuzione di un unico contratto per candidato;

considerato che per il corso di laurea in Design della moda, curriculum moda rimangono ancora vacanti, per assenza di domande, due insegnamenti del secondo semestre: "Laboratorio di fotografia", SSD ICAR/13 e "Laboratorio di design della moda 5", SSDI ICAR/13;

considerato che per la filiera architettura:

- risulta vacante un posto su due dell'insegnamento di "Tipologia e meccanica delle strutture", SSD ICAR/09, del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, per assenza di domande;
- che il suddetto insegnamento è collocato al primo semestre e che pertanto non sussistono i tempi tecnici per l'emanazione di un nuovo bando e le relative procedure concorsuali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2016 delibera n. 26 dCP/2017	pagina 2 / 3 allegati: 3
---	-----------------------------

- risulta vacante l'insegnamento di "Valutazione economico finanziaria del progetto", SSD ICAR/22, del secondo semestre in quanto ai candidati idonei in graduatoria è stato assegnato un insegnamento al coro di laurea triennale;

vista la mail 6 maggio 2017 del direttore del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto con la quale - interpellato dal dipartimento in merito alla vacanza dell'insegnamento di "Tipologia e meccanica delle strutture", risultata dall'espletamento del bando di selezione in esame - proponeva di rinnovare al dott. Luca Boaretto l'incarico tenuto sul medesima attività formativa nell'a.a. 2016/2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 7 del regolamento interno in materia di contratti di insegnamento e per i seguenti motivi:

- il corso di Tipologia e meccanica delle strutture del prof. Luca Boaretto presenta delle ottime valutazioni della didattica, così come trasmesse al direttore del corso di studi dal nucleo di valutazione (v. regolamento interno in materia di contratti di insegnamento art. 3 al comma 4: *i contratti per attività di insegnamento hanno durata annuale e possono essere rinnovati annualmente per un periodo massimo di cinque anni esclusivamente per lo stesso insegnamento, previa valutazione della struttura didattica sulle attività svolte dal titolare, fermo restando il corrispettivo orario del contratto originario*);
- dei due corsi di Tipologia e meccanica delle strutture assegnati mediante contratto per l'anno accademico 2016/2017 al dott. Toccane e al dott. Boaretto, solo quello del dott. Luca Boaretto dispone della valutazione della didattica per i due anni precedenti (v. regolamento sopra citato art. 3 comma 7: *gli incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica in uno dei due anni accademici precedenti a quello per il quale viene bandita la procedura*);

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016 che conferma anche per l'a.a. 2017/2018 gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa;

visto che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente del 17 gennaio 2017 e del 25 gennaio 2017 hanno approvato l'offerta formativa proposta dal dipartimento e assegnato ai dipartimenti il budget per la didattica, a.a. 2017/2018;

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (Pubblicata in G. U. 18 agosto 1990, n. 192) e successive modifiche;

fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità del corpo docente di

- approvare il verbale del 12/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera arti e moda, nominata con decreto del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017. Approvando pertanto tutte le valutazioni, comprese quelle con esito negativo. Di determinare di conseguenza la graduatoria di merito dei candidati come da verbale medesimo, allegato n.1 (filiera Arti e Moda), quale parte integrante del presente provvedimento. La graduatoria è valida per l'anno accademico 2017/2018;
- approvare il verbale del 13/04/2017 della commissione di valutazione dei candidati al conferimento di contratti di insegnamento per la filiera architettura, nominata con decreto del direttore di dipartimento rep. n. 92, prot. 6056 del 31/03/2017. Approvando pertanto tutte le valutazioni, comprese quelle con esito negativo. Di determinare di conseguenza la graduatoria di merito dei candidati come da verbale medesimo, allegato n. 2 (filiera architettura), quale parte integrante del presente provvedimento. La graduatoria è valida per l'anno accademico 2017/2018;
- attribuire gli incarichi di insegnamento mediante contratto di diritto privato e mediante affidamento a docente di altro ateneo, a norma dell'art. 23 della Legge 240/2010 e dell'art. 5 del regolamento interno in materia, sui posti vacanti dei corsi di studio del dipartimento Culture del Progetto, come da allegato n. 3, parte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2016 delibera n. 26 dCP/2017	pagina 3 / 3 allegati: 3
---	-----------------------------

integrante della presente delibera, tenuto conto delle valutazioni delle Commissioni citate in premessa e per continuità didattica sull'insegnamento;

- attribuire l'incarico dell'insegnamento di Tipologia e meccanica delle strutture", SSD ICAR/09, del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, al dott. Luca Boaretto mediante rinnovo (1° anno) del contratto 2016/2017 sul medesimo insegnamento e al medesimo corrispettivo;

- riavviare le procedure di valutazione per l'insegnamento rimasto vacante del secondo semestre di "Valutazione economico finanziaria del progetto, SSD ICAR/22, n. 40 ore di didattica frontale, Corso di laurea magistrale in Architettura e Culture del Progetto, in subordine all'accertamento della possibilità di rinnovo alla dott.ssa Antonella Faggiani del contratto in corso 2016/2017;

- riavviare le procedure di valutazione per i corsi rimasti vacanti del secondo semestre del corso di laurea in Design della moda, curriculum moda: "Laboratorio di fotografia", SSD ICAR/13, e "Laboratorio di design della moda 5", SSD ICAR/13 entrambi di 60 ore di didattica frontale.

Il corrispettivo su base oraria stabilito in euro 80,00, quale compenso lordo al contraente per i contratti di insegnamento, si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 28%.

Il corrispettivo su base oraria stabilito in euro 73,00, quale compenso lordo al contraente per gli affidamenti, si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti) stimati al 32,7%.

I relativi costi sono da imputare ai fondi a disposizione del dipartimento per la didattica dell'anno accademico 2017/2018. La durata degli incarichi è annuale, con l'obbligo di svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo di assolvere ai doveri didattici di cui all'articolo 14 del regolamento didattico di ateneo.

La presente delibera è trasmessa per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti e all'Area finanza e risorse umane, servizio concorsi e carriere personale docente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Corso di laurea triennale											
Corso di studi	Curriculum	Insegnamento	SSD	Nominativo	annotazioni	TOTALE (l'idoneità è conseguita con un punteggio minimo di punti 50)	dottorato (sì/no)	ASN (sì/no)	giudizio comparativo	IDONEO sì/no	GRADUATORIA
						su punti 100					
Triennale: Design della moda e arti multimediali	arti e moda	Laboratorio di arti visive 1	ICAR/13	DE NAPOLI ENRICOMARIA		83	no	no	Molto buono	sì	1
Triennale: Design della moda e arti multimediali	arti e moda	Laboratorio di design del tessuto	ICAR/13	SAMBIN MARTA		65	no	no	Buono	sì	1
Triennale: Design della moda e arti multimediali	arti e moda	Laboratorio di design del tessuto	ICAR/13	COLA CHIARA		55	no	no	Discreto	sì	2
Triennale: Design della moda e arti multimediali	arti e moda	Laboratorio di design della moda 3	ICAR/13	BONIFACIC MARIA MARGARETA		80	no	no	Molto buono	sì	1

Corso di laurea magistrale											
Corso di studi	Curriculum	Insegnamento	SSD	Nominativo	annotazioni	TOTALE (l'idoneità è conseguita con un punteggio minimo di punti 50)	dottorato (sì/no)	ASN (sì/no)	giudizio comparativo	IDONEO sì/no	GRADUATORIA
						su punti 100					
Magistrale: Arti visive e Moda	arti e moda	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali per la moda	L-ART/03	DANESE ELDA		75	sì	no	Molto buono	sì	1

DOMANDE PER SUPPLENZA

Corso di Studi	Insegnamento	SSD	Nominativo	totale	giudizio comparativo	IDONEO sì/no
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	BASSO SARA	88	ottimo	sì

DOMANDE PER CONTRATTO

Corso di Studi	Insegnamento	SSD	Nominativo	TOTALE (l'idoneità è conseguita con un punteggio minimo di punti 50)	dottorato (sì/no)	ASN (sì/no)	giudizio comparativo	IDONEO sì/no	GRADUATORIA
				su punti 100					
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	CIPRIANI LAURA	87	sì	sì	ottimo	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	DE POLI MICHELA	78	no	no	buono	sì	2
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	AIMINI MATTEO	73	sì	no	buono	sì	3
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	PASTO' FLAVIA	52	sì	no	discreto	sì	4
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier città e paesaggio - Trasporti	ICAR/05	SARDENA ANDREA	94	sì	no	ottimo	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	SQUASSINA ANGELA	83	sì	sì	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	DANZI EDOARDO	83	no	no	buono	sì	2
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	FERRO CHIARA	76	sì	no	buono	sì	3
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	PATERNO' DAMIANA LUCIA	74	sì	no	buono	sì	4
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	SALATIN FRANCESCA	74	sì	no	buono	sì	4
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	TROVO' FRANCESCO	73	sì	no	buono	sì	6
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	SCAPPIN LUCA	50	sì	no	sufficiente	sì	7
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	BARIZZA PIERANTONIO	71	sì	no	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	MUNERATTI ETTORE	71	sì	no	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier Heritage - Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	MORBIATO TOMMASO	69	sì	no	buono	sì	3

Corso di Studi	Insegnamento	SSD	Nominativo	TOTALE (l'idoneità è conseguita con un punteggio minimo di punti 50)	dottorato (sì/no)	ASN (sì/no)	giudizio comparativo	IDONEO sì/no	GRADUATORIA
				su punti 100					
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11	EMMI GIUSEPPE	63	sì	no	discreto	sì	2
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11	TAMBANI CHIARA	84	sì	no	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	TESSAROLO CLAUDIA	71	sì	no	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	GASPARINI KATIA	67	sì	sì	buono	sì	2
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	PREMIER ALESSANDRO	59	sì	no	discreto	sì	3
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Atelier sostenibilità ambientale - Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	ANTONIOL EMILIO	50	sì	no	discreto	sì	4
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Diritto e diritti	IUS/10	GUALANDI FEDERICO	90	sì	no	ottimo	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Diritto e diritti	IUS/10	SCOTTO GIULIANA	80	sì	no	buono	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Estimo	ICAR/22	LIOCE RAFFAELLA	77	no	no	buono	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Estimo	ICAR/22	BONIFACI PIETRO	74	sì	no	buono	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	MATTEINI TESSA	98	sì	sì	ottimo	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	CIPRIANI LAURA	97	sì	sì	ottimo	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	DE POLI MICHELA	78	no	no	buono	sì	3
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	AIMINI MATTEO	73	sì	no	buono	sì	4
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	PASTO' FLAVIA	52	sì	no	discreto	sì	5
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Laboratorio d'anno 3 Trasporti	ICAR/05	SARDENA ANDREA	94	sì	no	ottimo	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progettazione tecnologica	ICAR/12	MAR GIOVANNA	68	no	no	buono	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progettazione tecnologica	ICAR/12	GASPARINI KATIA	67	sì	sì	buono	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progettazione tecnologica	ICAR/12	TESSAROLO CLAUDIA	66	sì	no	buono	sì	3
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progettazione tecnologica	ICAR/12	PREMIER ALESSANDRO	59	sì	no	discreto	sì	4

Corso di Studi	Insegnamento	SSD	Nominativo	TOTALE (l'idoneità è conseguita con un punteggio minimo di punti 50)	dottorato (sì/no)	ASN (sì/no)	giudizio comparativo	IDONEO sì/no	GRADUATORIA
				su punti 100					
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progettazione tecnologica	ICAR/12	ANTONIOL EMILIO	50	sì	no	discreto	sì	5
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	SQUASSINA ANGELA	83	sì	sì	buono	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	DANZI EDOARDO	83	no	no	buono	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	FERRO CHIARA	76	sì	no	buono	sì	3
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	PATERNO' DAMIANA LUCIA	74	sì	no	buono	sì	4
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	SALATIN FRANCESCA	74	sì	no	buono	sì	4
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	SCAPPIN LUCA	50	sì	no	sufficiente	sì	5
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Progetto di restauro	ICAR/19	TROVO' FRANCESCO	73	sì	no	buono	sì	6
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	MORBIATO TOMMASO	69	sì	no	buono	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	VELO LUCA	82	sì	no	buono	sì	1
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	D'AMBROS MATTEO	80	sì	no	buono	sì	2
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	FARAONE CLAUDIA	74	sì	no	buono	sì	3
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	ORLANDIN ENDRI	66	no	no	buono	sì	4
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	BASSO MATTEO	64	sì	no	discreto	sì	5
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Urbanistica	ICAR/21	MAGNI FILIPPO	61	sì	no	discreto	sì	6
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22	LIOCE RAFFAELLA	77	no	no	buono	sì	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22	BONIFACI PIETRO	74	sì	no	buono	sì	2
Magistrale: Architettura e culture del progetto	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22	BISULLI MIRKO	63	sì	no	buono	sì	3

Filiera	N. posti per insegnamento	Corso di studio	Curriculum	Anno corso	Periodo Insegnamento	Inizio	Fine	Cod. Partizion e Studenti Insegnamento	Insegnamento	SSD	Tipologia attività a formativa	CFU	Docente responsabile	Motivazione	Tipo Copertura	Ore Att. Front./Contratto	Corrispettivo AL LORO TRATTENUTE AL CONTRAENTE	Oneri forfettari: CONT 28% - AFFIR 32,7%	Costo stimato di ateneo
Arti e Moda	1	Triennale: Design della moda e arti multimediali	Arti multimediali	1	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018		Laboratorio di arti visive 1	ICAR/13	A	11	De Napoli Enricomaria	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Arti e Moda	1	Triennale: Design della moda e arti multimediali	Arti multimediali	1	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018		Laboratorio di fotografia	ICAR/13	A	11	da assegnare	Assenza domande	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Arti e Moda	1	Triennale: Design della moda e arti multimediali	Design della moda	2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018		Laboratorio di design del tessuto	ICAR/13	A	11	Sambin Marta	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Arti e Moda	1	Triennale: Design della moda e arti multimediali	Design della moda	2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018		Laboratorio di design della moda 3	ICAR/13	B	8	Bonifaciac Maria Margareta	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Arti e Moda	1	Triennale: Design della moda e arti multimediali	Design della moda	3	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018		Laboratorio di design della moda 5	ICAR/13	B	8	da assegnare	Assenza domande	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Arti e Moda	1	Magistrale: Arti visive e Moda	Moda	1-2	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018		Laboratorio avanzato di tecniche e materiali per la moda	L-ART/03	B	8	Danese Elda	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	1	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	1	Primo Semestre	09/10/2017	31/01/2018	B	Urbanistica	ICAR/21	B	6	Basso Sara	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento	Affidamento a ricercatore di altro ateneo € 73,00h	60	4.380,00	1.432,26	5.812,26
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	ciclo annuale unico	02/10/2017	01/06/2018	A	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	C	6	Matteini Tessa	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	ciclo annuale unico	02/10/2017	01/06/2018	C	Laboratorio d'anno 2 - Architettura del paesaggio	ICAR/15	C	6	Cipriani Laura	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	1	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	ciclo annuale unico	02/10/2017	01/06/2018	C	Progettazione tecnologica	ICAR/12	B	12	Mar Giovanna	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	120	9.600,00	2.688,00	12.288,00
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	A	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	B	8	Morbiato Tommaso	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	64	5.120,00	1.433,60	6.553,60
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	B	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	B	8		Assenza domande. Non sussistono i tempi tecnici per ribandire, ma quelli per il rinnovo del contratto 2016-2017	Rinnovo 1° anno Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	64	5.120,00	1.433,60	6.553,60
Architettura	1	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	3	ciclo annuale unico	02/10/2017	01/06/2018	B	Laboratorio d'anno 3 - Trasporti	ICAR/05	C	6	Sardena Andrea	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	3	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	A	Estimo	ICAR/22	B	4	Bonifaci Pietro	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	32	2.560,00	716,80	3.276,80
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	3	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	B	Estimo	ICAR/22	B	4	Lioce Raffaella	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	32	2.560,00	716,80	3.276,80
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	3	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	B	Progetto di restauro	ICAR/19	B	6	Ferro Chiara	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	3	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	C	Progetto di restauro	ICAR/19	B	6	Salatin Francesca	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	A	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	B	8	Squassina Angela	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	100	8.000,00	2.240,00	10.240,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	C	Atelier Heritage - Restauro architettonico	ICAR/19	B	8	Danzi Edoardo	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	100	8.000,00	2.240,00	10.240,00

Incarichi di insegnamento a.a. 2017-2018 mediante contratto e affidamento

Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	B	Atelier Heritage - Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	4	Barizza Pierantonio	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	50	4.000,00	1.120,00	5.120,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	C	Atelier Heritage - Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	4	Muneratti Ettore	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	50	4.000,00	1.120,00	5.120,00
Architettura	1	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	A	Atelier sostenibilità ambientale - Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	B	6	Tessarolo Claudia	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	75	6.000,00	1.680,00	7.680,00
Architettura	1	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	C	Atelier sostenibilità ambientale - Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11	B	4	Tambani Chiara	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	50	4.000,00	1.120,00	5.120,00
Architettura	1	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Primo Semestre	16/10/2017	31/01/2018	B	Diritto e diritti	IUS/10	B	6	Gualandi Federico	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018	A	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	C	6	Aimini Matteo	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018	C	Atelier città e paesaggio - Paesaggio	ICAR/15	C	6	De Poli Michela	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	1	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018	C	Atelier città e paesaggio - Trasporti	ICAR/05	C	6	Sardena Andrea	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	60	4.800,00	1.344,00	6.144,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018	A	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22	B	4	Bisulli Mirko	Coerenza con gli obiettivi dell'insegnamento e per continuità didattica	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	40	3.200,00	896,00	4.096,00
Architettura	2	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Percorso comune	1-2	Secondo Semestre	26/02/2018	01/06/2018	B	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22	B	4	da assegnare	Candidati incaricati al Corso di laurea triennale	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h) o Rinnovo 1° anno	40	3.200,00	896,00	4.096,00
Filiera	N. posti insegnamento PER RINNOVO CONTRATTO a.a. 2016-2017	Corso di studio	Curriculum	Anno corso	Periodo Insegnamento	Inizio	Fine	Cod. Partizion e Studenti Insegnamento	Insegnamento	SSD	Tipologia attività formativa	CFU	Docente responsabile	Motivazione	Tipo Copertura	Ore Att. Front./contratto	Corrispettivo AL LORDO TRATTENUTE AL CONTRAENTE	Oneri forfettari: CONT 28% - AFFIR 32,7%	Costo stimato di ateneo
Architettura	1	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	Percorso comune	2	Primo Semestre	02/10/2017	31/01/2018	B	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	B	8	Boaretto Luca		Rinnovo 1° anno Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	64	5.120,00	1.433,60	6.553,60

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n.27 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1 allegati 4
---	----------------------------

4. Didattica

4.1 Regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento per l'a.a. 2017/2018

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

visto il decreto rettorale rep. 790/2012 prot. n. 18059 del 22 ottobre 2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e in particolare l'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio);

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio e successive modifiche;

visto il regolamento didattico di ateneo, ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485;

considerato che rispetto ai regolamenti dell'A.A. 2016-2017 sono stati modificati l'art. 4 (requisiti di accesso e modalità di verifica) e l'art. 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento) al fine di ottemperano alle disposizioni delle linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2017-2018) e alle raccomandazioni dei Commissari esperti della valutazione (queste ultime sono contenute nei rapporti delle visite istituzionali in loco, del mese di ottobre 2016, effettuate ai fini dell'accREDITamento periodico dei corsi di studio);

tenuto conto che le modifiche suddette sono state proposte dai direttori e dai referenti i corsi di studio al seguito di riunioni informative con il dirigente e il personale competente dell'area didattica e servizi agli studenti, che hanno illustrato i criteri e i punteggi applicati nelle valutazioni dei test di accesso al primo anno dei corsi di studio;

acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica del 4/05/2017 sui regolamenti dei corsi di studio del dipartimento, il cui verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento di Culture del Progetto;

tenuto conto dei suggerimenti e delle proposte della commissione paritetica stessa; fatte salve le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità,

di approvare, in ottemperanza dell'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto dell'anno accademico 2017/2018, allegati quale parte integrante alla presente delibera:

- Corso di studio in Architettura: tecniche e culture del progetto (allegato 1)
- Corso di studio in Architettura e culture del progetto (allegato 2)
- Corso di studio in Design della moda e Arti multimediali (allegato 3)
- Corso di studio in Arti visive e Moda (allegato 4)

Il presente provvedimento viene trasmesso per quanto di competenza al Senato Accademico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/18 al corso di laurea *Architettura: tecniche e culture del progetto*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è un percorso formativo fortemente improntato sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione.

Il corso di laurea è organizzato in corsi e laboratori monodisciplinari, sia annuali sia semestrali, che trovano integrazioni specifiche anno per anno, in forma propedeutica, attraverso la definizione di un progetto d'anno. Il progetto d'anno è il luogo dell'espressione del coordinamento degli insegnamenti caratterizzanti l'anno di corso.

Tutto ciò si integra con l'offerta dei workshop di progettazione: un'esperienza progettuale concentrata in tre settimane consecutive e continuative che introduce tempi di accelerazione nelle proposte progettuali, in grado di simulare le condizioni della professione e di stimolare gli aspetti espressivi e creativi dello studente. Ogni Workshop coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno superando anche le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso.

Il corso di laurea è stato progettato con l'intento - in primis - di far acquisire conoscenze e capacità caratterizzanti l'ambito delle scienze dell'architettura: i saperi di carattere culturale, tecnico, fondativo e metodologico utili e necessari alla formazione della figura professionale dell'architetto junior.

Il corso di laurea triennale in Architettura: Tecniche e Culture si pone l'obiettivo di fornire allo studente i saperi e le conoscenze di carattere culturale ma anche tecnico e metodologico utili e necessari a formare la figura professionale dell'architetto Junior consentendo, allo stesso tempo, di proseguire il proprio percorso formativo con le lauree magistrali. Il presupposto culturale intorno al quale il corso di laurea si struttura è la convinzione che lo spazio sia un luogo di relazioni e quindi lontano da qualunque definizione esclusivamente geometrica e, di conseguenza, il progetto di architettura deve essere inteso non solo come pura espressione di design, ma anche e soprattutto come occasione per organizzare in modo espressivo e ordinato dei nuovi sistemi di relazioni con i paesaggi della contemporaneità.

Su questi presupposti, l'offerta formativa è fortemente strutturata sulla sperimentazione progettuale che consente allo studente l'opportunità di fare molteplici esperienze di progettazione: per ogni anno di corso sono previsti laboratori a ciclo annuale, capaci quindi di consentire agli studenti la possibilità di assimilare e metabolizzare gli insegnamenti in un lasso di tempo più ampio favorendo la progressiva e graduale accumulazione del sapere, e i corsi monodisciplinari semestrali e i workshop ovvero un'esperienza progettuale

intensiva di tre settimane collocati a luglio e affidati a docenti interni del dipartimento ma anche, e soprattutto, a professionisti e docenti di altre università. Tratto caratteristico del percorso di studi è un'efficace equilibrio tra attività le attività progettuali e i diversi apporti disciplinari, anche nel senso di verifica fra teoria e pratica, fra sapere e saper fare, consentendo allo studente anche un monitoraggio effettivo delle forme cumulative dell'apprendimento. Gli studenti al termine del percorso acquisiscono le seguenti conoscenze e capacità applicative:

- conoscenza della storia delle forme insediative e della conformazione linguistica delle opere di architettura
- conoscenza delle tecniche in termini teorico e pratici di rappresentazione dell'architettura; approfondimento della conoscenza delle modalità di organizzazione della rappresentazione del progetto secondo i canoni della professione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche di strutturazione materica e della costruzione delle opere di architettura e del loro controllo ambientale con particolare attenzione al rapporto virtuoso soluzione architettonica - materiali - costruzione - sostenibilità
- conoscenza dei modi di organizzazione e costituzione della città, attraverso il suo sviluppo fino ai giorni nostri, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti di progettazione e di programmazione
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecniche e delle procedure di intervento architettonico in manufatti edilizi e contesti urbani di antico impianto.

I risultati di apprendimento sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali
- un modello didattico che evidenzia la coerenza tra i contenuti dei corsi e il progetto d'anno. Favorendo in tal modo un apprendimento critico delle singole discipline e contemporaneamente una comprensione delle relazioni che si stabiliscono all'interno del processo progettuale. Il progetto di architettura si configura infatti sempre come progetto di conoscenza e procedura di sintesi dei contributi delle diverse discipline:
- individuazione all'interno del percorso di specifici momenti didattici dedicati alla interazione tra docenti e studenti, finalizzati alla revisione e controllo dello stato di avanzamento dell'apprendimento delle discipline che contribuiscono allo sviluppo del progetto.

Al termine del percorso formativo gli studenti dispongono di competenze che consentono:

- l'apprendimento e messa in forma dei caratteri tipologico-distributivi e l'attribuzione di misura allo spazio come atto fondativo delle forme dell'antropizzazione
- la verifica dei rapporti tra soluzione architettonica e componenti e dimensionamento strutturale, introducendo nella verifica sperimentare lo sviluppo degli aspetti tecnologico-applicativi e delle relazioni ambientali del manufatto
- la verifica delle ragioni della composizione architettonica in relazione con la città o una sua parte e con le tecniche di conservazione dei manufatti.

Al termine del corso di laurea triennale, il laureato può sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'ordine professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori-sezione B (architetto junior), necessaria alla pratica professionale. Il profilo professionale dei laureati può ulteriormente caratterizzarsi attraverso la frequenza di master di primo livello e corsi professionalizzanti o di altri percorsi formativi

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Il test di ammissione al corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto è definito annualmente con Decreto del MIUR e ha funzione selettiva e di accertamento delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso.

Possono accedere al corso di laurea i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale, del diploma di istruzione secondaria superiore rilasciato da istituti e

scuole straniere e di titoli di studio riconosciuti dalla Repubblica Italiana o di titoli di studio rilasciati da scuole di frontiera o del titolo di baccellierato internazionale o di diplomi rilasciati da scuole europee.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze iniziali ritenute fondamentali, tra i cinque argomenti previsti dal test di ammissione nazionale ne sono stati individuati due: disegno e rappresentazione; matematica e fisica.

Allo studente immatricolato che nel test di ingresso abbia ottenuto un punteggio totale inferiore a 40 punti e meno di 5 punti nelle discipline del disegno e della rappresentazione e/o meno di 2 punti nelle discipline della matematica e della fisica saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) rispettivamente in una o in entrambe le discipline sopraindicate.

Per gli studenti che dovranno recuperare gli OFA è prevista l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili delle singole discipline.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso.

L'avvenuto recupero degli OFA sarà dimostrato superando il test predisposto dal tutor o l'esame di "analisi matematica e geometria" e/o di "Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura".

Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno.

Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	8 → 10	17 ← 15	25
Laboratori	10 → 15	15 ← 10	25
Workshop	8,34	16,66	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un portfolio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del portfolio rappresenta un'ulteriore prova formativa in rapporto al mondo professionale e una verifica del completamento di un percorso che restituisca allo studente i margini di autonomia per la progettazione di un manufatto semplice e contemporaneamente sviluppi interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione del portfolio personale davanti a una commissione d'esame. L'elaborato deve essere una riflessione critica e interpretativa sul percorso di studio compiuto e sulle esperienze didattiche più significative. Vanno assolutamente evitate le illustrazioni ordinate dei corsi sostenuti nel triennio.

Lo studente indica uno o più temi/tesi, che deve dimostrare predisponendo adeguati elaborati scritti e grafici di quelle che a suo parere sono state le sperimentazioni più importanti, non solo progettuali ma anche teoriche, esperite nel triennio.

L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce le relazioni tra le responsabilità soggettive dello studente e quelle della struttura accademica, e quindi consentire un monitoraggio continuo della coerenza tra i risultati attesi e ottenuti e l'efficienza del corso di laurea.

Il portfolio è un fascicolo in formato UNIA4, con possibilità di contenere tavole grafiche di formato A3, purché piegate in A4. Esso è costituito inoltre da una relazione scritta min.5.000 max.10.000 battute. Le pagine di testo potranno contenere illustrazioni a cui fare riferimento.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento. Sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

La prova finale, di norma, viene valutata nel modo seguente:

- da 0 a 3, per la qualità dei contenuti del portfolio;
- da 0 a 2, per la qualità dell'esposizione (chiarezza, proprietà di linguaggio, capacità di discussione sugli argomenti affrontati dalla commissione, ecc.);
- da 0 a 2, per la qualità grafica dell'elaborato/portfolio.

Inoltre, nel caso lo studente abbia conseguito nel corso della sua carriera un numero di lodi maggiore o uguale a 3, la media ponderata delle votazioni degli esami sostenuti, sarà aumentata, d'ufficio, di 1 punto.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica e si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche. L'attribuzione di misure allo spazio si configura come atto originario che riscatta la nozione della sua dimensione geometrico-astratta per restituirla come spazio abitabile, a misura dell'uomo. Ciò avverrà anche a confronto con i caratteri distributivi degli edifici e gli aspetti plastico-volumetrici della configurazione architettonica.
			Geografie del territorio contemporaneo	C	M-GGR/01	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno si propone di preparare lo studente alla lettura dei caratteri e delle dinamiche che connotano la città e il territorio, intesi nel loro insieme come palinsesto, fondamentale bene comune e capitale fisso sul quale si appoggiano ed evolvono le morfologie fisiche e sociali. Attraverso una riflessione sul senso dello sguardo geografico il corso intende affinare la sensibilità degli studenti sui temi ambientali e paesaggistici, dotandoli degli strumenti utili per una corretta descrizione e interpretazione delle forme e dei processi di trasformazione del territorio.
1	PERCORSO COMUNE	Analisi matematica e geometria		A	MAT/05	8	L'obiettivo del corso di Analisi Matematica e Geometria è di fornire all'allievo architetto strumenti teorici e operativi propedeutici alle discipline strutturali, tecnico-costruttive e tecnologiche. A partire dai concetti di base dell'algebra lineare, dell'algebra vettoriale, del calcolo differenziale e integrale, finalità del corso è quella di far acquisire allo studente la capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente gli strumenti matematici nelle loro diverse applicazioni alle discipline di cui sopra.
1	PERCORSO COMUNE	Fondamenti del restauro		B	ICAR/19	4	Il corso si propone di far acquisire agli studenti le ragioni e gli strumenti fondamentali del restauro architettonico, muovendo dal dibattito e dagli orientamenti critici attuali della disciplina. Inoltre si propone di far comprendere le motivazioni culturali, i criteri, i metodi di approccio - anche mediante riferimenti a casi realizzati e a modalità operative - che sottendono all'ideazione e alla conduzione degli interventi sul costruito: dalle fabbriche monumentali all'edilizia storica diffusa, al manufatti di archeologia industriale, agli aggregati abitativi e urbani.
1	PERCORSO COMUNE	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura		A	ICAR/17	12	Il Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente all'uso critico del Disegno, attraverso l'ausilio dei metodi di rappresentazione e delle diverse tecniche grafiche, finalizzati entrambi alla comunicazione del progetto di architettura. In particolare, il laboratorio si articolerà sui fondamenti teorici dei due insegnamenti caratterizzanti: Fondamenti e Applicazioni di Geometria Descrittiva e Disegno dell'Architettura. La Geometria descrittiva, così come consolidata nel suo status disciplinare, fornirà allo studente le nozioni più generali e teoriche della Rappresentazione che, contemporaneamente, troveranno applicazione pratica nella parte di Disegno in cui lo studente verrà introdotto all'uso critico dei codici grafici. Il Laboratorio di Rappresentazione è quindi inteso come il luogo in cui dovranno essere acquisite e sperimentate da parte dello studente tutte le conoscenze, sia teoriche che pratiche, necessarie e fondamentali al processo di lettura, comprensione e configurazione dello spazio architettonico, da progettare o già esistente.
1	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura moderna		A	ICAR/18	8	Il corso contribuisce alla conoscenza da parte dello studente di episodi rilevanti nella storia dell'architettura occidentale e si propone di fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili a un'interpretazione storico-critica dell'architettura in periodo moderno, dal XV al XVIII secolo. Nel definire questo quadro ci si propone di studiare le forme architettoniche, il loro significato e le loro continue trasformazioni, l'uso dei modelli, le tecniche costruttive, la teoria dell'architettura, la figura e lo status dell'architetto. Al fine di garantire una comprensione degli edifici come fenomeni complessi particolare attenzione sarà rivolta al ruolo del committente, alle aspettative del pubblico, all'assetto politico-economico degli Stati, e quindi a quelli che si possono definire i diversi aspetti di una geografia artistica. Importante si ritiene l'acquisizione di un'adeguata capacità di lettura di architetture risalenti al periodo storico preso in considerazione.
1	PERCORSO COMUNE	Urbanistica		B	ICAR/21	6	Il corso si propone di avvicinare lo studente al sapere e alla pratica urbanistica, approfondendo i principali approcci descrittivi e interpretativi della città contemporanea con particolare attenzione alla struttura morfologica degli insediamenti. Si farà riferimento alle teorie fondative della disciplina e illustrando strumenti e tecniche utili a collocare correttamente il progetto di architettura all'interno della città e del territorio. Attraverso le lezioni e propri lavori sul campo lo studente inoltre è sollecitato a esplorare con proprio approccio critico, interpretativo e propositivo la città e il territorio contemporanei.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
2	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno sviluppa le tecniche della progettazione architettonica in ambito urbano predeterminato. La nozione di modificazione dell'esistente attraverso il progetto, introduce quello di contesto urbano o paesaggistico come elemento fondante il senso della continuità della costruzione della città. Lezioni e esercitazioni pratiche si confrontano con teorie ed esempi relativi a questi temi indagandone le ragioni storiche e le forme di pertinenza, adeguatezza e alterità.
			Architettura del paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno intende fornire allo studente il quadro essenziale delle discipline e degli stimoli necessari allo studio del paesaggio collocato in una prospettiva progettuale. Sono trattati, in forma integrata, temi come: la natura storica del paesaggio rurale, urbano e del giardino; i dati essenziali delle componenti ambientali, con particolare riferimento agli aspetti ecologici, botanici, idraulici; il panorama delle espressioni progettuali contemporanee, delle figure e delle comunità a esse connesse; gli aspetti legati alle questioni tecniche, alla rappresentazione e alla comunicazione che appartengono alla sfera del giardino e del paesaggio.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione ambientale		A	ING-IND/11	8	L' insegnamento, è finalizzato all'acquisizione della consapevolezza dei vincoli che le esigenze di controllo dell'ambiente termico, luminoso e acustico impongono alla progettazione di un edificio mediamente complesso. L'obiettivo formativo del corso prevede quindi l'acquisizione di un'adeguata formazione di base nei settori della termofisica degli edifici, dell'acustica e dell'illuminotecnica; tale formazione sarà ottenuta attraverso la definizione delle leggi fisiche, l'analisi del comportamento energetico dell'edificio e l'individuazione degli interventi necessari per garantire i requisiti richiesti. I concetti saranno proposti in forma ragionata e non mnemonica, con il rigore metodologico indispensabile per consentire all'allievo di affrontare con cognizione di causa la normale attività professionale.
2	PERCORSO COMUNE	Progettazione tecnologica		B	ICAR/12	12	Il corso di progettazione tecnologica fornisce agli studenti gli strumenti critici necessari a comprendere le connessioni che legano il progetto architettonico alla sua realizzabilità costruttiva, approfondendo la conoscenza delle tecnologie oggi disponibili. Il corso è orientato allo studio degli elementi e dei sistemi costruttivi che concorrono alla definizione del progetto nella sua dimensione tecnologica, materiale e immateriale. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza della complessità e dell'articolazione delle opzioni costruttive oggi disponibili, oltre alla conoscenza delle relazioni funzionali e formali che in un progetto si instaurano tra spazi e componenti. Dovrà inoltre confrontarsi con l'aggiornamento delle tecniche e dell'innovazione, con le esigenze di comfort, fruibilità e sicurezza definite dalle normative vigenti, con la richiesta sempre più diffusa di sostenibilità ambientale, nonché con le regole e le condizioni imposte dall'economia, dalla produzione e dal mercato. Tale percorso si svilupperà attraverso la conoscenza dello stato dell'arte e dell'innovazione e le competenze acquisite verranno orientate alla formulazione di soluzioni in risposta a problematiche concrete, legate al progetto e ai vincoli tecnici e normativi esistenti.
2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura contemporanea		A	ICAR/18	8	Il corso si propone di fornire una conoscenza generale dei principali temi e protagonisti che hanno segnato le vicende dell'architettura in età contemporanea in Europa e negli Stati Uniti, con l'obiettivo di individuare e analizzare, attraverso casi specifici, i nodi tematici e le problematiche che contraddistinguono l'architettura di tale periodo. Nel definire un simile quadro ci si propone di fornire agli studenti gli strumenti di lettura critica per tracciare i lineamenti di una storia che dalle trasformazioni urbane dell'Ottocento giunga fino ai nostri giorni, consentendogli di acquisire familiarità con i metodi e le tecniche di analisi delle opere architettoniche, consapevolezza dei nuovi processi costruttivi, delle interazioni tra le ricerche degli architetti e quelle delle avanguardie artistiche in un contesto culturale e storico in continua trasformazione.
2	PERCORSO COMUNE	Tipologia e meccanica delle strutture		B	ICAR/09	8	Il corso fornisce agli studenti le basi di conoscenza e i primi strumenti operativi per una definizione di massima delle strutture nel progetto di architettura. Si affronteranno fondamenti analitici e grafici di statica, approfondendo la resistenza e deformabilità (legami costitutivi) dei principali materiali da costruzione, le relazioni di elasticità, fino alle tipologie elementari delle strutture in funzione dei materiali utilizzati, vincoli e loro prestazioni statiche e cinematiche. La teoria della trave: i casi semplici di sollecitazione sforzo normale, momento flettente, taglio; stati di tensione e di deformazione, Predimensionamento e verifica di solai, travi e pilastri.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
3	PERCORSO COMUNE	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B	ICAR/14	8	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno approfondisce le tecniche della progettazione architettonica come modalità specifica di trasformazione della città o di una sua parte, considerando unitariamente le interrelazioni fra giacitura e conformità degli edifici e carattere e misure dello spazio pubblico.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo integrato nel laboratorio d'anno fornisce gli strumenti conoscitivi di base della ingegneria dei trasporti, in termini di capacità, prestazioni, costi del trasporto e sostenibilità ambientale dei diversi sistemi di trasporto tradizionali ed innovativi. Gli obiettivi formativi del corso si integrano con quelli del progetto urbano e della pianificazione territoriale a diversi livelli di approfondimento.
3	PERCORSO COMUNE	Estimo		B	ICAR/22	4	L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo intende introdurre agli studenti il ruolo formativo e creativo della valutazione intesa come strumento per raccogliere e interpretare informazioni e per rispondere a domande rilevanti del decisore. Laddove la valutazione nel corso è tesa come strumento utile alla riduzione della complessità dei processi di trasformazione e riqualificazione urbana, il corso illustra gli strumenti a disposizione del decisore per gestire tale complessità e per attuare progetti di trasformazione.
3	PERCORSO COMUNE	Progettazione urbanistica		B	ICAR/21	8	Il corso approfondisce gli strumenti critici e operativi indispensabili per affrontare la complessa costruzione del progetto urbanistico. Attraverso un'esperienza di tipo progettuale lo studente è sollecitato a porre in relazione tra loro le molteplici dimensioni e declinazioni dello spazio urbano (morfologico, sociale, d'uso, simbolico, ecc.), acquisendo la capacità di prefigurare le trasformazioni, utilizzando una pluralità di operazioni progettuali e di tecniche di rappresentazione (rilievo descrittivo, costruzione di scenari, master plan, progetto urbano, ecc.).
3	PERCORSO COMUNE	Progetto di restauro		B	ICAR/19	6	Il corso si propone di far acquisire il nucleo specifico di conoscenze disciplinari necessarie a ideare ed elaborare il progetto di restauro, mettendo a fuoco le specifiche problematiche dell'intervento sull'esistente rispetto alla costruzione del nuovo. Ampio spazio verrà riservato all'esercitazione degli allievi chiamati a elaborare un progetto relativo a un edificio, una parte di esso, o un aggregato di fabbriche che presentino una sufficiente casistica di problemi conservativi, di consolidamento e adattamento a nuovi usi. Muovendo dai significati riconosciuti nella fabbrica, dalla conoscenza della sua consistenza materiale, delle sue trasformazioni, del suo degrado e dissesto; valutando le diverse tecniche operative e motivando le scelte effettuate verranno definite le ipotesi d'intervento, con proposte tese sia alla conservazione dell'esistente, sia all'inserimento di quegli elementi o parti anche innovativi per consentire l'uso e la funzionalità del manufatti.
3	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	6	Il percorso formativo del triennio si conclude con la discussione di una tesi nella forma della costruzione di un port-folio personale di presentazione del candidato che ripercorra in forma critica le esperienze maturate. La realizzazione del port-folio rappresenta un'ulteriore momento formativo durante il quale lo studente sviluppa le capacità di presentazione e comunicazione del proprio profilo professionale. Inoltre, l'elaborazione del portfolio si configura come un momento di verifica del percorso personale svolto, esercitato attraverso la progettazione di un "manufatto semplice" (il portfolio) e contemporaneamente consente di sviluppare interessi e curiosità intellettuali per la prosecuzione eventuale degli studi nell'ambito delle lauree magistrali.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Corso intensivo	Workshop	B	ICAR/14	6	I corsi intensivi (workshop) sono una delle innovazioni didattiche programmate nell'ambito della riforma universitaria e sono una forma sperimentale di laboratorio progettuale intensivo a tema, svolto interamente in aula. I workshop offrono allo studente la possibilità di compiere un'esperienza di progettazione concentrata nel tempo e fortemente mirata rispetto agli obiettivi formativi di approfondimento delle esperienze figurative. Consistono in una seconda prova progettuale nell'ambito di ciascun anno di corso che si svolge nel "terzo" periodo didattico. Si tratta di un'esperienza unica nel panorama nazionale e di una nuova pratica didattica creata in ambito luav: una forma di sperimentazione che conduce lo studente ad affrontare il progetto direttamente, in un'aula attrezzata, per tre settimane e in gruppo. L'attività è organizzata come in un grande atelier, rendendo tale forma di apprendimento straordinariamente efficace. Tutte le edizioni del workshop si concludono con una mostra e la pubblicazione dei lavori prodotti nelle tre settimane.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Lingua Inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciuto e previste dal regolamento)		E	L-LIN/12	4	Il corso mira a portare gli studenti ai livelli di competenza richiesti, vale a dire: al consolidamento della conoscenza generale della lingua inglese e a sviluppare le competenze della lingua inglese in merito al linguaggio tecnico/architettonico.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Fonti greche e latine		D istituzionale	L-FIL-LET/02	6	Il corso mira a dotare lo studente degli elementi di base per l'accesso diretto alle fonti greche e latine, indispensabili per l'approfondimento dello studio della storia dell'architettura e dell'arte: l'obiettivo è acquisire un metodo e un grado di familiarità linguistica e culturale minima con testi e autori antichi, tale da consentire la consultazione delle fonti.
1-2-3	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		12	
1-2-3	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	6	
LEGENDA:							
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:							
A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente							
E= prova finale F= altre attività formative							

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

INDICE

- Articolo 1 (Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)**
- Articolo 2 (Il corso di studio in breve)**
- Articolo 3 (Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)**
- Articolo 4 (Requisiti di accesso e modalità di verifica)**
- Articolo 5 (Forme didattiche e crediti formativi universitari)**
- Articolo 6 (Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)**
- Articolo 7 (Attività formative autonomamente scelte dallo studente)**
- Articolo 8 (Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)**
- Articolo 9 (Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)**

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/18 al corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il Corso di Laurea Magistrale in Architetture e Culture del Progetto si propone di formare una figura professionale che possieda conoscenze, strumenti e competenze - compresi quelli definiti nella direttiva 85/384/CEE - che gli consentano di affrontare il progetto della trasformazione responsabile dell'ambiente nei diversi settori e alle differenti scale d'intervento. Il Corso di Laurea mira alla costruzione di una nuova figura di progettista in grado di confrontarsi con i temi cardine della contemporaneità, apprendendo le tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Una figura di architetto in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali adatti a confrontarsi con il mondo globale/locale, e in grado di elaborare una diversa visione della modernità.

Il Corso di studio si inquadra nel contesto di una scelta formativa che mira a un'educazione progettuale responsabile e creativa nell'uso e nella trasformazione delle risorse fisiche, naturali e umane, sottolineando la natura dell'architettura come pratica culturale, sociale, tecnologica intimamente legata alle questioni urgenti poste dall'ambiente antropizzato e naturale.

Il percorso formativo si sviluppa in 4 semestri e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari, compresi gli affini e integrativi, e Atelier di progetto che hanno come soggetto il riuso e la conservazione delle eredità del passato e del patrimonio che la civiltà più recente ha prodotto e quindi dismesso (Heritage), l'Architettura per la Sostenibilità, l'aggiornamento della tradizione del disegno urbano, della Città e del Paesaggio.

L'articolazione del percorso formativo garantisce, attraverso gli Atelier tematici, l'acquisizione dei saperi metodologici operativi dell'architettura, dell'urbanistica, dell'uso consapevole delle risorse, dell'edilizia e della manutenzione e del riuso del patrimonio esistente, alla scala urbana ed architettonica.

Il percorso si conclude con la Tesi di laurea che occupa tutto il quarto semestre.

Al termine del corso di laurea magistrale, il laureato può sostenere l'esame di stato della sezione A (architetto senior) dell'albo professionale dell'ordine degli architetti.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

Per l'ammissione alla laurea magistrale in Architettura e culture del progetto è necessario possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 (Architettura, Ingegneria-Edile Architettura) attivati all'Università Iuav di Venezia è a numero chiuso.

Per accedere al corso di laurea magistrale sono tenuti in considerazione:

- il voto di laurea,
- la valutazione della media ponderata degli esami.

Inoltre, al fine dell'accertamento delle conoscenze iniziali, il candidato dovrà presentare un portfolio personale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	10	15	25
Laboratori	10 → 12,50	15 ← 12,50	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

L'intero percorso formativo della laurea magistrale in architettura e culture del progetto trova riferimento nelle attività di ricerca del dipartimento. In modo particolare nelle tematiche proposte dal corso di studio, in stretta relazione con le attività delle unità di ricerca, in maniera tale da consentire lo sviluppo di una tesi di laurea adeguata alla complessità dei problemi e al confronto con gli aspetti più avanzati della ricerca. In un contesto interdisciplinare che consente elaborazioni sperimentali orientate e finalizzate alla costruzione di una figura professionale dotata di un elevato grado di autonomia tecnica e di giudizio critico.

La tesi di laurea deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventuali correlatori. Le attività previste nella tesi richiedono in genere l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier, di cui la tesi può sviluppare e approfondire i contenuti culturali, e l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con un professore/ricercatore strutturato luav o un docente avente contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea. L'argomento della Tesi di Laurea Magistrale individuato dallo studente o proposto dal docente esplicita - nella stesura e nella sua discussione - le capacità analitiche, critiche, progettuali e di comunicazione maturate dal laureando.

La tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale. La tesi progettuale può riguardare l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli atelier seguiti nei due anni di corso, oppure un nuovo tema di progetto.

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale dovrà essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica. I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi dell'intero percorso formativo.

Le prove individuali finali per il conseguimento del titolo di studio di laurea magistrale, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, sono di competenza di commissioni giudicatrici nominate all'inizio di ogni anno accademico dal rettore, con proprio decreto, su proposta dei direttori di dipartimento.

Le commissioni giudicatrici sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Possono far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. Il giudizio sull'elaborato di tesi di norma riflette i seguenti punteggi:

- fino a 8 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;

- fino a 5 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;

- fino a 2 punti per tesi con un modesto contenuto scientifico culturale.

Per l'attribuzione della menzione di lode, la commissione unanime terrà in considerazione sia il giudizio sull'elaborato di tesi che la carriera complessiva dello studente.

Per l'attribuzione della dignità di stampa, la commissione unanime valuterà l'eccellenza dell'apporto scientifico culturale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla valutazione e alla comprensione delle strategie proprie del disegno urbano e del progetto di paesaggio. Il modulo sviluppa una visione responsabile delle forme dell'antropizzazione e degli interventi nell'ambiente. Il modulo sviluppa la valutazione critica ed estende le capacità progettuali e d'impostazione degli interventi di modificazione e trasformazione di ambienti vasti, di paesaggi e delle città. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare le capacità progettuali della tradizione di disegno urbano.
			Paesaggio	C	ICAR/15	6	Il modulo di Paesaggio nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione attenta degli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio. Il modulo si propone di sviluppare una nuova visione responsabile della progettazione di scala vasta e del paesaggio, basata sulla coscienza del risparmio collettivo delle risorse ambientali disponibili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Trasporti	C	ICAR/05	6	Il modulo di Trasporti nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione dei trasporti e della mobilità riguardo alle diverse esigenze della domanda di passeggeri e merci. Il modulo si propone di sviluppare i principi, obiettivi, procedure e i modelli per la pianificazione dei trasporti che si perfezionano con l'insieme delle discipline che affrontano il tema della trasformazione responsabile del territorio e delle relative infrastrutture. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Urbanistica	B	ICAR/21	4	Il modulo di Urbanistica nell'Atelier Città e Paesaggio introduce lo studente alla progettazione urbana e di vasta scala che implica una lettura critica dei territori come sistemi interconnessi di paesaggi. Il modulo si propone di sviluppare le metodologie di analisi, le strategie di pianificazione e della progettazione di scala ampia che permettano di impostare un controllo responsabile delle trasformazioni dell'ambiente. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica dell'Atelier Heritage introduce lo studente alle tecniche della progettazione architettonica, adatte a essere utilizzate nella modificazione e conservazione del patrimonio fisico delle generazioni che ci hanno preceduto. Il modulo si propone di sviluppare le capacità di trasformare spazi, ambienti e città che sono caratterizzati da una ricca stratificazione storica e che rappresentano il valore dell'eredità del passato, oggi disponibile per il futuro. Il modulo si propone di sviluppare le capacità legate alla progettazione attenta e discreta che deve tener conto dei vincoli fisici e formali derivati dal rapporto tra nuova edificazione, restauro, e le preesistenze storiche. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche.
			Restauro architettonico	B	ICAR/19	8	Il modulo di Restauro Architettonico nell'Atelier Heritage introduce lo studente a comprendere e definire il carattere di un edificio di antica costruzione e i suoi processi di trasformazione, di degrado e di dissesto, al fine di progettare le adeguate tecniche di riabilitazione, operando scelte critiche fra materiali, tecniche e metodologie, anche relativamente alla sicurezza. Il modulo si propone di sviluppare gli strumenti tecnico-scientifici e le tecnologie d'intervento, di verificare la loro assunzione critica che coinvolgerà aspetti sociali, economici, formali e prestazionali. Saranno discussi temi come la durabilità, la reversibilità, la sicurezza, degli aspetti operativi e di cantiere, e dei temi correlati della sostenibilità, sia dell'ambiente, sia delle risorse. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto, d'intervento di restauro di edifici storici. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Tecnica delle costruzioni	B	ICAR/09	4	Il modulo di Tecnica delle Costruzioni nell'Atelier Heritage introduce lo studente alle metodologie e alle tecniche della progettazione strutturale, specifica il calcolo delle strutture di nuova edificazione, degli interventi di adeguamento statico e strutturale di edifici esistenti. Il modulo si propone di sviluppare l'attenzione al controllo della stabilità, all'equilibrio in edifici esistenti, e all'analisi del comportamento dei meccanismi cinematici di collasso. Il modulo prevede lo sviluppo di un progetto d'intervento nel costruito o di restauro, dove sono approfonditi gli aspetti strutturali connessi. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	ICAR/14	8	Il modulo di Composizione Architettonica nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche della progettazione di architetture per la sostenibilità, che siano appropriate alla modificazione e trasformazione di ambienti e città, in vista di uno sviluppo sostenibile. Il modulo si propone di sviluppare la ricerca delle strategie di intervento mirate alla disciplina della responsabilità progettuale, al risparmio collettivo delle risorse, e alle strategie attente ai valori intergenerazionali, che oggi ogni intervento di trasformazione dell'ambiente e della città deve implicare. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni ed esercitazioni progettuali pratiche e si propone di sviluppare la capacità progettuale attenta e responsabile legata all'architettura per la sostenibilità.
			Fisica tecnica ambientale	B	ING-IND/11	4	Il modulo di Fisica tecnica ambientale nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecniche legate alla definizione progettuale operativa delle strategie di risparmio energetico e delle risorse ambientali. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze adeguate al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
			Tecnologia dell'architettura	B	ICAR/12	6	Il modulo di Tecnologia dell'architettura nell'Atelier Sostenibilità Ambientale introduce lo studente alle tecnologie appropriate, ai materiali adatti e alle tecniche costruttive adeguate alle strategie di risparmio delle risorse proprie dell'architettura per la sostenibilità. Il modulo si propone di sviluppare le conoscenze tecniche e costruttive mirate al controllo, complessivo ed integrato, del ciclo di vita dell'edificio. Il modulo si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Diritto e diritti		B	IUS/10	6	Il corso di Diritto e diritti si propone di fornire gli strumenti teorici, tecnici e culturali del diritto e i riferimenti legislativi di diritto amministrativo, internazionale, comunitario, con riferimento anche alle nuove fonti regionali. Il corso mira a definire un utilizzo concreto di dati teorici, nozionistici e di ricerca, legati al diritto in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Disegno		B	ICAR/17	6	Il corso di Disegno si propone di fornire gli strumenti propri del disegno e della rappresentazione, ed adatti a raffigurare progetti e trasformazioni, caratteristici della condizione contemporanea che si fronteggia con i fenomeni, ampi e complessi ed in continua modificazione, del mondo globale. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche coordinate e legate al progetto che gli studenti svolgono.
1-2	PERCORSO COMUNE	Sostenibilità energetica del costruito		C	ING-IND/11	6	Il corso di Sostenibilità energetica del costruito si propone di fornire allo studente le nozioni legate alla definizione delle strategie di risparmio energetico e di risorse ambientali. Il corso permette di approfondire teoricamente le conoscenze tecniche mirate al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e all'uso delle energie rinnovabili in ambito urbano. Il corso si sviluppa attraverso lezioni tematiche e teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Storia dell'architettura		B	ICAR/18	6	Il corso di Storia dell'Architettura si propone di approfondire gli strumenti teorici, metodologici e culturali propri della storiografia contemporanea. Il corso mira ad analizzare approfonditamente episodi puntuali della storia dell'architettura inseriti nel quadro, ampio e sfaccettato, della vicenda architettonica e dello sviluppo della città dalla metà dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e teoriche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	PERCORSO COMUNE	Valutazione economico finanziaria del progetto		B	ICAR/22	4	Il corso di Valutazione finanziaria del progetto si prefigge di fornire gli strumenti teorici legati all'analisi di fattibilità economico-finanziaria delle trasformazioni del territorio. Il corso mira a definire la consapevolezza delle scelte strategiche di investimento e la valutazione dei vantaggi collettivi, dei costi e dei ricavi nel lungo periodo, degli interventi immobiliari urbani. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, teoriche, ed esercitazioni pratiche.
1-2	PERCORSO COMUNE	Ulteriori attività formative - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)		F	NN	10	
1-2	PERCORSO COMUNE	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		8	
2	PERCORSO COMUNE	Atelier di laurea		E	ICAR/14		L' Atelier di laurea, strutturato con proposte diversificate, è concepito come propedeutico all'individuazione dell'argomento da sviluppare nella prova finale (tesi di laurea).
2	PERCORSO COMUNE	Prova finale		E	PROFIN_S	8	La prova individuale finale è diretta a verificare e valutare il raggiungimento di un livello avanzato di formazione. Inoltre, valuta l'originalità del lavoro del laureando, la sua competenza critica e la capacità di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale Architettura e Culture del Progetto.

LEGENDA:

SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:

B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente

E= prova finale F= altre attività formative

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN *DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI*

INDICE

- Articolo 1** (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)
- Articolo 2** (*Il corso di studio in breve*)
- Articolo 3** (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)
- Articolo 4** (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)
- Articolo 5** (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)
- Articolo 6** (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)
- Articolo 7** (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)
- Articolo 8** (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)
- Articolo 9** (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/18 al corso di laurea in *Design della moda e arti multimediali*, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato *dCP*, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi intreccia carattere sperimentale con metodologie analitiche e progettuali, insieme a una particolare attenzione alla cultura materiale. Si occupa di processi creativi e prodotti creando uno stretto dialogo tra ricerca artistica e pratica del design.

Integra il concetto di innovazione tecnologica, ampliandolo ai temi del corpo, identità, e memoria nella cultura visiva e progettuale contemporanea. Il corso si riconosce nei sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del made in Italy.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

La prova di ammissione al corso di laurea in design della moda e arti multimediali è definita annualmente e ha funzione selettiva e di accertamento delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso. Consiste in un test, una prova grafica e un colloquio.

Possono accedere al corso di laurea i candidati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale, del diploma di istruzione secondaria superiore rilasciato da istituti e scuole straniere e di titoli di studio riconosciuti dalla Repubblica Italiana o di titoli di studio rilasciati da scuole di frontiera o del titolo di baccellierato internazionale o di diplomi rilasciati da scuole europee.

Il test è comune a entrambi i curricula del corso di laurea ed è composto da quesiti a risposta multipla sui seguenti argomenti:

- pensiero razionale e astratto
- percezione ed elaborazione di contenuti figurativi

- storia della moda e storia dell'arte
- comprensione di testi argomentativi
- elementi di cultura generale

La prova grafica/rappresentazione viene definita per ciascun curriculum:

- arti multimediali: concettualizzazione a mezzo di disegno e/o testo
- design della moda: interpretazione di un tema o di un'immagine o di un capo di abbigliamento (a mezzo di disegno con possibilità di inserire integrazioni testuali).

Il colloquio è volto a verificare la capacità espositiva, l'efficacia della comunicazione e la capacità di argomentare i propri interessi e gli aspetti motivazionali.

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze iniziali ritenute fondamentali, tra gli argomenti presenti nel test sono individuati quelli legati ai temi della storia.

Allo studente immatricolato, che nel test di ingresso abbia ottenuto un punteggio totale inferiore a 15 punti e meno di 2,25 punti nei quesiti relativi agli argomenti della storia, saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) rispettivamente in "storia della moda" (per il curriculum design della moda), e "storia dell'arte" (per il curriculum arti multimediali).

Per gli studenti che dovranno recuperare gli OFA è prevista l'organizzazione di lezioni/esercitazioni aggiuntive tenute da tutor, coordinati dai docenti responsabili degli insegnamenti di "storia della moda 1", per gli studenti iscritti al curriculum design della moda e di "fondamenti delle pratiche artistiche", per gli studenti iscritti al curriculum arti multimediali.

Gli OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso.

L'avvenuto recupero degli OFA sarà dimostrato superando il test predisposto dal tutor o l'esame di "storia della moda 1", per gli studenti iscritti al curriculum design della moda o di "fondamenti delle pratiche artistiche", per gli studenti iscritti al curriculum arti multimediali.

Il mancato recupero degli OFA entro settembre successivo all'anno di iscrizione, comporterà l'iscrizione fuori corso al primo anno.

Una volta recuperati gli OFA lo studente potrà essere iscritto al secondo anno di corso.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5 → 10	20 ← 15	25
Laboratori	5 → 10	20 ← 15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova finale consiste in un lavoro individuale di progettazione laboratoriale con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto. L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori seguiti nei tre anni di corso. In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto.

I contenuti della prova finale possono essere approfondimenti delle collezioni di moda e dei lavori d'arte svolti nell'ambito dei Laboratori Finali o frutto di ricerche su: una fase del gusto o delle tendenze, una mostra, un concetto personale, o altri argomenti preventivamente concordati. In tutti i casi è prevista la figura di un supervisore, ovvero di un relatore (professore/ricercatore strutturato luav o docente avente contratto d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea), con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo della prova finale.

La valutazione finale comprende la valutazione globale del curriculum del laureando.

Inoltre, il giudizio sull'elaborato riflette di norma i seguenti punteggi:

- fino a 7 punti: elaborato finale originale di elevato livello scientifico-culturale o portfolio che approfondisce e rielabora in modo originale e graficamente efficace i progetti svolti nel corso dei laboratori;
- fino a 5 punti: elaborato finale di buon livello scientifico-culturale o portfolio che presenta in modo esaustivo i progetti svolti nel corso dei laboratori
- fino a 2 punti: elaborato finale modesto o portfolio limitato agli esiti dei laboratori svolti con sufficiente rielaborazione grafica.

Per l'attribuzione della menzione di lode la commissione unanime terrà in considerazione il giudizio sull'elaborato finale, la qualità dell'esposizione, la carriera complessiva dello studente.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento, sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Posso far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1	Design della moda	Disegno e illustrazione per la moda		A	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori.
1	Design della moda	Laboratorio di design della moda 1		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 1, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara i fondamenti della progettazione confrontandosi con diverse metodologie e utilizzando le conoscenze tecniche della modellistica per progettare e realizzare i prototipi di alcuni capi.
1	Design della moda	Laboratorio di modellistica		B	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale.
1	Design della moda	Storia della moda 1		A	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
1	Arti multimediali	Disegno digitale		A	ICAR/17	6	L'insegnamento introduce all'uso dei principali programmi per il disegno digitale. Lo studente apprende tali strumenti al fine di rappresentare idee progettuali o di redigere disegni esecutivi nell'ambito delle arti multimediali e del design della moda.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 1		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisca come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 2		B	L-ART/06	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisca come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1	Arti multimediali	Laboratorio di fotografia		A	ICAR/13	11	Nell'ambito del laboratorio di fotografia lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche fotografiche con particolare attenzione all'intreccio di rapporti tra arte e società. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di analizzare la realtà e l'arte utilizzando la macchina fotografica come strumento straniero di osservazione e riscoprendo l'ethos della fotografia educando ad una "visione intensiva". Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione sarà riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio e la capacità di apprendimento e comprensione dello studente.
2	Design della moda	Concept Design		B	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immaginari e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti.
2	Design della moda	Laboratorio di design del tessuto		A	ICAR/13	11	Il laboratorio si pone l'obiettivo di introdurre le tappe fondamentali del processo progettuale in campo tessile. Stimola lo sviluppo di una matrice creativa individuale e, attraverso le esercitazioni, permette allo studente di scoprire progressivamente le qualità dei materiali, le tecniche tessili e gli effetti visivi applicabili al design della moda.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 2		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 2, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, e a misurarsi anche con un progetto di collezione-capsula.
2	Design della moda	Laboratorio di design della moda 3		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 3, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara progressivamente a sintetizzare le abilità pratiche e tecniche apprese nei precedenti laboratori. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali.
2	Design della moda	Storia della moda 2		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda.
2	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 3		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
2	Arti multimediali	Laboratorio multimedia		B	ICAR/17	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce le basi di conoscenza teorica, il linguaggio, gli strumenti e le tecniche per sviluppare autonomamente progetti multimediali relativi alla comunicazione in ambito artistico e del teatro. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica che pratica di progettare e sperimentare forme di comunicazione interattiva, di affinare la capacità di combinare tra loro prodotti multimediali diversificati e di sviluppare la capacità di analisi critica in riferimento alla produzione multimediale contemporanea.
3	Design della moda	Laboratorio di design della moda 5		B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 5, il laboratorio finale del percorso di studio, lo studente impara ad affrontare i compiti in ambito professionale, a valorizzare ogni singola fase progettuale con responsabilità, a sintetizzare alla fine del percorso didattico tutte le abilità pratiche e tecniche apprese negli anni di studio. Impara inoltre a esprimere la propria sensibilità in accordo con le realtà produttive e imprenditoriali e a misurare la propria determinazione nel concretizzare il progetto di una piccola collezione di vestiti o una linea di accessori, la cui qualità è determinata dalle attenzioni progettuali e realizzative per l'insieme dei pezzi e dalle modalità di presentazione degli stessi.
3	Design della moda	Laboratorio Integrato moda 4	Laboratorio di design della moda 4	B	ICAR/13	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento del progetto della moda attraverso le pratiche del processo creativo, dalle fasi di ricerca dei materiali e dei riferimenti visuali allo schizzo ideativo; dal disegno tecnico esecutivo alla costruzione del modello e alla realizzazione dell'abito e dell'accessorio. Nel laboratorio di design della moda 4, l'insegnamento viene impartito con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, e con l'assegnazione di una serie di esercizi attraverso i quali lo studente impara a perfezionare le proprie abilità e a misurare la propria determinazione nel concretizzare un progetto sperimentale dal punto di vista della scelta e del trattamento dei materiali, e della definizione formale e concettuale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
			Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	C	SPS/08	6	Il modulo fornisce conoscenze per la determinazione della struttura dei costi dei prodotti e della moda, inerenti le fasi del passaggio dal costo di produzione al prezzo di vendita, per la valutazione economica delle scelte progettuali, su criteri e modalità di valutazione dei compensi del designer.
3	Design della moda	Ulteriori attività formative: - Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio Interno, Tirocinio estero)		F	NN	14	
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 4		B	L-ART/05	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 5		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
3	Arti multimediali	Laboratorio video		B	ICAR/13	8	Nell'ambito del laboratorio lo studente acquisisce un'analitica conoscenza delle tecniche di produzione video: telecamere digitali e programmi di elaborazione e montaggio digitale. un'esperienza pratica. Gli studenti vengono organizzati in gruppi ed esercitati nell'uso degli obiettivi e delle tecniche di edizione, partecipando alla produzione di un video in tutte le sue fasi: presentazione di una sceneggiatura o di uno story-board, scelta delle location e del casting, riprese filmate e sonore, premontaggio e finalizzazione.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi culturali		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce un'analitica conoscenza dei fondamenti di sociologia dei processi culturali. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sull'industria culturale e le sue componenti: artisti, critici e pubblico, sia l'attitudine pratica ad analizzare i processi di metropolizzazione della vita sociale e di industrializzazione della cultura.
3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale		E	PROFI_N_S	8	Obiettivo della prova finale è di accertare la capacità del laureando di esporre e discutere i contenuti, oralmente e per scritto, con chiarezza e padronanza.
1-2-3	Design della moda	Filosofia e teoria dei linguaggi		D	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Fondamenti delle pratiche artistiche		D	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzandolo come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico. (Mutua da Arti Multimediali)
1-2-3	Design della moda	Fondamenti di estetica per la moda		C	M-FIL/04	6	L'insegnamento si pone l'obiettivo principale di esplorare i temi della percezione sensoriale, della percezione del sé, della corporeità e dell'estetica. Si focalizza inoltre sulla dinamica dei ruoli e dell'interazione tra individui, che sono alla base di importanti aspetti della psicologia dei consumi e della moda.
1-2-3	Design della moda	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)		F	NN	4	
1-2-3	Arti multimediali	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavoro		F	NN	18	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	Arti multimediali	Concept Design		D	ICAR/13	8	Attraverso forme di osservazione diretta e riflessioni svolte in sede collettiva, l'insegnamento fornisce competenze specifiche per progettare nuovi concept e per comunicarli. Lo studente impara a lavorare in team per focalizzare immagini e soluzioni che veicolino e producano senso e identità ai manufatti. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Disegno e illustrazione per la moda		D	ICAR/17	6	L'insegnamento fornisce le conoscenze teoriche e pratiche sul disegno e l'illustrazione di moda. Mediante esercitazioni nel disegno del figurino, lo studente apprende l'analisi della percezione, del colore e delle rappresentazioni del corpo umano al fine di trovare uno stile personale, utile a visualizzare tecnicamente e illustrare il progetto dell'abito e degli accessori. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Filosofia e teoria del linguaggio		C	M-FIL/02	6	Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per la comprensione delle influenze esercitate dalle scienze che si occupano del linguaggio e dei sistemi simbolici in generale, come la linguistica, la logica e la filosofia del linguaggio sia sulla riflessione storico-critica attorno ai linguaggi dell'arte e ai suoi mezzi di espressione, sia sulla pratica artistica a partire dalle Avanguardie Storiche.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti delle pratiche artistiche		A	L-ART/04	6	Allo studente viene fornita una capacità di discernimento critico rispetto ai fenomeni di base dell'arte contemporanea, partendo preferibilmente da un tema trasversale e utilizzando come strumento per osservare il mutamento del linguaggio artistico a partire dalle avanguardie del Novecento. L'oggetto di indagine possono essere tecniche, autori, concetti, tendenze operative nel pensare e realizzare l'opera d'arte, gli eventi espositivi, la costruzione del museo come raccolta con un filo conduttore e come attivatore del pubblico.
1-2-3	Arti multimediali	Fondamenti di estetica per le arti		A	M-FIL/04	6	Allo studente viene proposto un approccio filosofico e psicologico alla teoria della percezione, proponendogli una serie di problemi attinenti alla natura della sensazione in sé, della bellezza, della loro compartecipazione nella creazione e nella fruizione dell'opera d'arte. Si intendono presentare sia risultati sperimentali sia le teorie più rilevanti per la risoluzione di questi temi.
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 1		D	L-ART/03	6	L'obiettivo dell'insegnamento è di fornire conoscenze di base della storia della moda di età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati. Affrontando la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, introduce i temi della ricerca in ambito storico attraverso la riflessione sull'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia della moda 2		D	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche alla storia della moda, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Studia le relazioni tra i cambiamenti delle forme dell'abito e le trasformazioni della cultura che li ha generati in età contemporanea. Approfondendo la conoscenza storico-critica della moda occidentale nei suoi rapporti con la moda globale, sviluppa le capacità di svolgere ricerca in ambito storico attraverso l'uso delle fonti e mediante un approccio analitico e interpretativo a materiali, temi e significati della moda. (Mutua da Design della moda)
1-2-3	Arti multimediali	Storia dell'arte contemporanea		A	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce conoscenze della storia della moda di età contemporanea e affronta con speciale attenzione analitica l'arte del XX secolo. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti la capacità di discutere e analizzare movimenti, teorie, territori, protagonisti e esposizioni dei principali movimenti e correnti dell'arte del Novecento (Mutua dal Corso di laurea magistrale in Arti Visive e Moda, curriculum Arti Multimediali)
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)		D		14	
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema e arti contemporanee		C	L-ART/06	6	Lo studente acquisisce una conoscenza analitica del linguaggio del cinema e gli strumenti per interpretare le tendenze nel campo della cultura visuale, in particolare gli intrecci fra arte contemporanea e cinema, in chiave fenomenologica e in rapporto con altre espressioni della cultura attuale comprese quelle della moda.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI

Articolo 3

(il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	Unità Didattica	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di informatica		A	INF/01	6	L'insegnamento offre un'analitica conoscenza delle nozioni fondamentali dell'informatica e delle tecnologie di base del web. Sul piano delle competenze e delle abilità lo studente acquisisce capacità di applicazione pratica del linguaggio HTML e di sperimentare alcune attività di programmazione verificandone le applicazioni ai campi delle arti, dei beni culturali, della distribuzione e della comunicazione della moda.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Fondamenti di psicologia generale		B	M-PSI/01	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di psicologia generale e sui principali argomenti di psicologia della percezione, direttamente connessi con l'ambito sensoriale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative, tali conoscenze forniranno ai frequentanti sia la capacità teorica di elaborare una riflessione sulla fisiologia della percezione, sia l'attitudine pratica ad analizzare la fenomenologia dell'espressione, percezione e delle teorie estetiche.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Lingua inglese		E	L-LIN/12	4	L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza di base della lingua inglese con particolare riguardo al linguaggio della moda e dell'arte: lessico specifico; letteratura in materia (libri, riviste); comporre testi.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Materiali per le arti e il design della moda		A	CHIM/07	6	L'insegnamento è finalizzato allo studio e al riconoscimento dei materiali, delle loro proprietà e caratteristiche tattili e visive. Attraverso l'analisi dei materiali propri della ricerca artistica e del design della moda, lo studente impara a riconoscere le relazioni fra proprietà tattili e visive e a indagare le relative caratteristiche costruttive e tecnologiche. Lo studente è inoltre introdotto agli stili, alle tecniche di lavorazione e ai relativi sistemi di produzione.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica delle arti e dell'immagine		C	M-FIL/05	6	Allo studente vengono proposte le basi del lessico e del metodo della semiotica strutturale; in una seconda parte del corso, questi strumenti vengono applicati alla lettura di testi visivi, audiovisivi, sincretici, proponendo un approccio all'opera d'arte, cercando di definirne anche lo statuto teorico. Vengono dunque proposti gli approcci più rilevanti alla teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft di area tedesca, ai Visual studies anglosassoni, alla teoria di matrice strutturale di area francese.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'architettura contemporanea		C	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di storia dell'architettura in età contemporanea ponendo attenzione a questioni teoriche, tecniche e metodologiche condivise anche dalle fenomenologie artistiche, dal design della moda e da altre espressioni della cultura del progetto. Considerando le architetture e le parti urbane dedicate alle attività commerciali ed espositive, questo insegnamento permette agli studenti di sviluppare riflessioni e consapevolezza sull'evoluzione degli ambienti destinati a mostrare l'arte e i prodotti della moda e a presentare al pubblico i risultati delle attività progettuali in tali ambiti.
1-2-3	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale		B	SPS/08	6	L'insegnamento fornisce conoscenze specifiche di comunicazione e si propone di favorire le interazioni interpersonali tra gli studenti, aiutandoli ad affrontare l'ingresso nel mondo del lavoro e ad assumersi ruoli di dirigenza di responsabilità. Si propone inoltre di aumentare la sensibilità per la comunicazione interculturale. La partecipazione implica la disponibilità a mettersi in gioco personalmente e a frequentare con costanza e attivamente (mutua da DPPAC).
2-3	Design della moda	Laboratorio di modellistica		D	ICAR/17	8	Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le tecniche e le nozioni di base (teoriche e pratiche) necessarie nella modellistica e nella confezione di un capo. Nel corso dell'insegnamento, lo studente sviluppa capacità manuali nel progettare un cartamodello, nel costruire una tela e confezionare indumenti. Acquisisce conoscenze tecniche per dialogare con modellisti professionisti nella produzione industriale. ITERATO
2-3	Arti multimediali	Laboratorio di arti visive 2		D	L-ART/06	8	Nell'ambito del laboratorio il docente, scelto tra i protagonisti dell'arte visiva italiana e straniera in quanto artista, curatore o teorico, non è tenuto a insegnare una tecnica specifica ma a trasmettere il suo pensiero sull'arte e il suo metodo di lavoro. Ciò avviene con momenti di discussione di gruppo, con un tutoring individuale, con assegnazione di compiti che conducono ciascun discente a progettare e realizzare un'opera oppure a concepire un evento espositivo, un'edizione, un saggio eccetera. A ciascun docente è lasciata piena libertà nell'approccio all'insegnamento, che si concepisce come individuale e mai di gruppo. Ciascun docente è portatore della sua esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.

LEGENDA:

SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:

A= attività formative di base B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARTI VISIVE E MODA

INDICE

Articolo 1	<i>(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)</i>
Articolo 2	<i>(Il corso di studio in breve)</i>
Articolo 3	<i>(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)</i>
Articolo 4	<i>(Requisiti di accesso e modalità di verifica)</i>
Articolo 5	<i>(Forme didattiche e crediti formativi universitari)</i>
Articolo 6	<i>(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)</i>
Articolo 7	<i>(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)</i>
Articolo 8	<i>(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)</i>
Articolo 9	<i>(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)</i>

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/18 al corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013/14.

La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del Progetto, d'ora in avanti denominato dCP, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Il corso di studi si imposta su di un intreccio continuo tra conoscenze teoriche e capacità pratiche, cosa che rende unicum questo corso di studi rispetto ad altri consimili sul territorio nazionale. I saperi teorici sono declinati in momenti laboratoriali dal forte risvolto pratico, in parte direttamente professionalizzanti e in parte tese a rendere lo studente consapevole del campo nel quale opera e dei temi che connotano il nostro tempo per poterli tradurre in termini progettuali, visivi e performativi. Il corso di studi offre due curricula, Moda e Arti, nei quali l'insegnamento si articola in blocchi tematici di corsi monodisciplinari e corsi laboratoriali.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nell'Allegato n. 1, parte integrante del presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità del riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso e modalità di verifica)

L'Accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale) attivato dal dipartimento culture del progetto è a numero chiuso.

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea triennale delle classi:

- L- 4 Disegno industriale,
- L -17 scienze dell'architettura,
- L - 21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale.
- nelle Aree Umanistico e Sociale (C1 e C2)
- titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale

O che possiedano analoghi titoli riferiti a corsi di studio svolti in Italia o all'estero.

Al fine dell'accesso alla laurea magistrale saranno considerati i seguenti elementi:

- curriculum *studiorum* comprensivo di certificato degli esami sostenuti con voto durante il percorso triennale di provenienza e *abstract* della tesi;
- curriculum vitae;
- colloquio volto a verificare la coerenza degli interessi e delle attitudini dei candidati con gli obiettivi formativi del corso. Durante il colloquio i candidati potranno presentare il *portfolio* personale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore articolate in ore di attività didattica assistita più ore di studio individuale:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezioni	5-10	20-15	25
Laboratori	6,25 → 7,50	18,75 ← 17,50	25
Workshop	7,50	17,50	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi nella misura del 70% delle ore complessive di lezione previste.

L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione a tutte le modalità di apprendimento previste per gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale) che comunque dovranno concordare con i docenti titolari dell'insegnamento lo svolgimento delle attività pratiche minime.

L'assolvimento dell'obbligo di frequenza viene comunque accertato dal singolo docente.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Lo studente può sostenere come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti erogati nei corsi di studio dell'ateneo, purché di livello non inferiore. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo. Per ulteriori attività riconoscibili in tale tipologia si rimanda al manifesto degli studi.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

Il tema della tesi può essere di carattere esclusivamente storico-critico o teorico, oppure può essere un argomento scelto durante la frequenza di un laboratorio applicativo ed essere concepito come un progetto espositivo o un gruppo di opere, o una collezione di moda. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore.

La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnolo o francese.

In caso la tesi sia di carattere applicativo o progettuale deve essere accompagnata da un testo scritto.

L'elaborazione di tale testo prevede un approfondimento teorico-critico che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.

Il lavoro di tesi dovrà possedere il carattere di una ricerca originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati.

Il giudizio delle commissioni è elaborato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi. La commissione ha a sua disposizione, di norma, massimo 7 punti da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino a 7 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale ed esposta in modo chiaro e con proprietà di linguaggio;
- fino a 4 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
- fino a 2 punti per tesi con un basso contenuto scientifico culturale.

Ai fini della valutazione finale saranno inoltre considerate le seguenti condizioni:

- iscrizione in corso al momento della discussione della tesi: 1 punto
- esperienze certificate di studio all'estero, almeno semestrali, nell'ambito del programma di mobilità ERASMUS PLUS o di programmi svolti sulla base di specifiche convenzioni con università extra europee: 1 punto.

La menzione di lode sarà attribuita solo in caso di parere unanime della commissione di laurea.

Il lavoro di tesi è sviluppato con la supervisione di un relatore scelto tra i docenti dell'Ateneo e, laddove sia ritenuto necessario, di un correlatore. I relatori dovranno essere professori/ricercatori strutturati luav o docenti aventi contratti d'insegnamento luav nell'anno accademico in cui lo studente si laurea.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal rettore su proposta del direttore del dipartimento, sono costituite da tre a cinque componenti scelti tra i titolari di attività formative presso la struttura didattica stessa, nell'anno accademico in cui si svolge l'esame. Posso far parte delle commissioni docenti di altre università e titolari di contratti di insegnamento di diritto privato.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli Insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 1	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 2	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Laboratorio avanzato di arti visive 3	B	L-ART/04	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Arti	Workshop	B	ICAR/13	8	Nel laboratorio avanzato lo studente è a contatto con docenti che si occupano professionalmente di creare opere d'arte visiva, o di curare eventi espositivi e collezioni museali, o di redigere testi teorici. Lo studente acquisisce la capacità di progettare un evento espositivo, dalla concezione alla sua definizione progettuale e esecutiva; le tecniche utilizzate vanno dalla scrittura a tutto ciò che il docente propone, nella massima sua libertà di insegnamento. Lo studente può acquisire competenze relative alla progettazione complessa di un progetto artistico-multimediale, dalla concezione alla sua realizzazione, utilizzando le tecniche diverse della rappresentazione (disegno, pittura, scultura, assemblaggio); lo studente è sollecitato nella sua riflessione sul significato del progetto intrapreso, della sua collocazione nello spazio e delle tecniche utilizzate, anche con lezioni teoriche, visite guidate, partecipazioni saltuarie di altri docenti. Le modalità specifiche del laboratorio in termini di metodo saranno monitorate, ma anche lasciate libere in relazione all'alta professionalità del docente chiamato a insegnare. Il docente è portatore della propria esperienza specifica, non sovrapponibile a quella di altri.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali per la moda	B	L-ART/03	8	Il laboratorio fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi necessari per affrontare il design della moda, dall'ideazione del tessuto allo sviluppo tridimensionale del progetto. Durante il corso gli studenti imparano a riconoscere le qualità dei materiali e le loro tecnologie di produzione e apprendono le tecniche di costruzione degli oggetti. Obiettivi specifici del laboratorio sono l'apprendimento delle metodologie e delle abilità necessarie a) alla progettazione di un tessuto a carattere sperimentale e b) allo sviluppo di un progetto dal punto di vista della modellistica, rendendo gli studenti autonomi nel passaggio dall'ideazione alla prototipazione dei capi. Il laboratorio fornisce inoltre conoscenza di base della storia tessile e della storia delle tecniche sartoriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	B	ICAR/13	8	Il laboratorio offre gli strumenti conoscitivi e operativi necessari agli studenti per progettare una collezione di abbigliamento e accessori. Il processo si sviluppa dall'analisi delle tecniche, dei mezzi e del concept della collezione fino alla rappresentazione del lavoro nel suo insieme. A questo scopo, il laboratorio si articola in fasi creative, progettuali e di realizzazione, alternate da fasi di revisione e riflessione del lavoro svolto. Gli obiettivi del laboratorio sono a) maturare una visione d'insieme coerente al progetto, b) stimolare la capacità degli studenti a lavorare all'interno di un gruppo creativo e c) fornire le conoscenze necessarie della catena produttiva nelle sue articolazioni sartoriali e industriali.
1-2	Moda	Laboratorio avanzato di design della maglieria	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire gli strumenti concettuali, metodologici e operativi necessari agli studenti per ideare e realizzare una piccola collezione di maglieria. Una particolare attenzione è data alle tecniche utilizzate nel settore della maglieria e al ruolo che esse hanno nello sviluppo di metodologie progettuali di tipo sperimentale. Il laboratorio offre inoltre agli studenti la possibilità di perfezionare i loro progetti attraverso l'utilizzo di macchine industriali e grazie a rapporti di collaborazione con aziende del settore.
1-2	Moda	Laboratorio di collezione finale	B	ICAR/13	8	L'obiettivo del laboratorio è di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi, metodologici e le abilità necessarie a progettare, realizzare e presentare una capsule collection in occasione del graduation show che conclude il corso di laurea magistrale. Il laboratorio permette agli studenti di elaborare una visione progettuale autonoma e di verificarla attraverso il contatto con docenti, professionisti e figure aziendali in momenti collettivi e individuali di confronto e revisione, dalla scelta dei tessuti alla comunicazione, dallo styling al photo shooting.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Cinema documentario e sperimentale	B	L-ART/06	6	L'insegnamento fornisce competenze riguardo alle modulazioni teoriche dell'idea documentaria e del cinema sperimentale, in un percorso che include categorie relative alla storia delle immagini e della cultura visuale. Lo studente acquisisce strumenti critici attraverso l'analisi di stili, poetiche e movimenti scarsamente indagati dalle tradizionali storie del cinema: dal cine-vedutismo alle sinfonie urbane, dal cinéma-vérité a quello saggistico, dal found footage al mockumentary.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Critica del design contemporaneo	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design contemporaneo, specialmente relativi alle espressioni del product design della seconda metà del Novecento e della contemporaneità, con riferimento alle principali scuole interpretative e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione, produzione e distribuzione del design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	C	SECS-P/02	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sull'economia della cultura e sul ruolo che istituzioni e attività culturali rivestono nello sviluppo economico. Riflette su investimenti culturali e valorizzazione del territorio attraverso l'analisi del patrimonio artistico, dei marchi collettivi e dei distretti culturali, nonché dei sistemi della moda e del design. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Estetica e teoria della percezione	B	M-FIL/04	6	L'insegnamento è un'introduzione agli studi sulla dimensione sensoriale e cognitiva delle arti visive e del design. A partire dalle prime ricerche di psicologia della Forma si approfondisce il ruolo che la percezione sensoriale, l'attenzione, la memoria e la dimensione affettiva hanno nella ricezione e interpretazione di artefatti estetici. In particolare si approfondisce il recente interesse nell'affrontare i problemi dell'estetica con metodologie empiriche, nonché i rapporti tra teorie estetiche tradizionali e la psicologia dell'arte.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Filosofia della scienza	B	M-FIL/02	6	L'obiettivo dell'insegnamento è quello di stimolare una riflessione teorica personale da parte degli studenti sulla natura dell'opera d'arte, sulla pratica artistica e sui modi della rappresentazione nell'arte contemporanea, anche attraverso un'organizzazione seminariale con la lettura e discussione di testi contemporanei sull'ontologia e l'epistemologia dell'arte. Lo studente si esercita ad esporre e ad argomentare le proprie tesi con la stesura di brevi saggi.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Iconologia e tradizione classica	C	L-FIL-LET/02	6	Obiettivo dell'insegnamento è quello di condurre lo studente a conoscere e a riflettere sul significato delle forme del passato, a partire dall'antichità greco-romana e fino alla nostra contemporaneità, sulla ricezione e risemantizzazione e sui caratteri che decidono della sparizione di alcune forme e tipi e della sopravvivenza di altre.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Interazioni digitali	C	ICAR/17	6	L'insegnamento ha come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza analitica delle tecnologie informatiche utilizzate nell'ambito delle arti visive e dello spettacolo in genere, principalmente per quanto concerne i nuovi paradigmi di comunicazione e interazione digitale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di analisi, classificazione e comprensione dei componenti multimediali e delle loro caratteristiche di funzionamento, dei procedimenti e dei metodi di interazione e di navigazione di modelli digitali, delle interfacce naturali; sia l'attitudine pratica alla progettazione e realizzazione di configurazioni digitali interattive.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Laboratorio di cinema documentario	B	L-ART/06	8	Il laboratorio fornisce competenze e capacità riguardo alle forme di creazione filmica attraverso una esperienza pratica di "cinema del reale". Gli studenti affrontano le varie fasi di realizzazione di un film, dalla stesura del soggetto sino alla post-produzione. Ampio spazio viene accordato a momenti di riflessione comune, sia teorica che pratica, e alla visione in progress dei lavori. Il corso è volto a fornire competenze tecniche, storiche e teoriche necessarie alla realizzazione tanto di video artistici quanto di film documentari.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Legislazione delle attività culturali	C	IUS/10	6	Lo studente acquisisce i fondamenti essenziali della disciplina delle pubbliche amministrazioni riguardanti i principi di organizzazione di svolgimento delle attività e delle relative procedure, con riferimento specifico alla tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici e alla produzione e realizzazione delle attività d'interesse culturale. (Mutua da DPPAC e da DCP)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Moda e cultura visuale	C	ICAR/13	6	L'insegnamento ha come obiettivo lo studio della cultura visuale nella sua relazione con la tendenza della moda, intesa nella complessità delle sue manifestazioni visive: dalla fotografia alla grafica; dal cinema al web. In tale ottica, il corso riflette sulla centralità che le immagini hanno per la comunicazione contemporanea della moda.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Pratiche curatoriali nella moda	B	ICAR/13	6	L'insegnamento riflette sul fashion curating e sulle recenti evoluzioni di tale disciplina, intesa non solo come rapporto fra moda, allestimenti e musei, ma anche come attitudine nel costruire e dirigere riviste specializzate e progetti editoriali. Fornisce conoscenze specifiche sulle pratiche del museo e della realizzazione delle mostre di moda, stimolando al contempo la riflessione teorica su tale disciplina.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Psicologia del pensiero	B	M-PSI/01	6	Lo studente acquisisce competenze sui più recenti sviluppi delle ricerche e le loro applicazioni riguardo ai temi delle modalità con cui si perviene a un giudizio, con cui si formula un ragionamento, con cui si prendono decisioni. Le capacità che si intende fornire riguardano anche le tecniche di persuasione e i sistemi di scelta volti a ridurre il rischio di decisioni collettive e individuali non ottimali.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Semiotica e teoria dell'immagine	B	M-FIL/05	6	Lo studente acquisisce la metodologia e gli strumenti elaborati dalla semiologia strutturale riguardo l'analisi dei testi visivi, audiovisivi, sincretici, cercando di definire nel loro statuto teorico e nella loro portata euristica gli elementi fondanti di una semiologia dell'immagine. Lo studente impara inoltre a orientarsi nella teoria delle immagini, dalla Bildwissenschaft al Visual studies, alla teoria dell'arte di matrice strutturale e francese.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Sociologia dei processi comunicativi	B	SPS/08	6	Lo studente acquisisce una conoscenza e una comprensione della sociologia della comunicazione, sia per quanto riguarda le possibilità offerte dal mass media tradizionali sia per quelle offerte dalle nuove tecnologie.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia del cinema e della fotografia	B	L-ART/06	6	Il corso si propone di affrontare tematicamente le interazioni storico teoriche tra cinema e fotografia. Obiettivi del corso sono la formazione di competenze di analisi sul piano dei linguaggi espressivi della fotografia e del cinema utili alla definizione di una competenza storico critica dei linguaggi stessi negli ambiti mediali e artistico della scena contemporanea. Il corso si propone quindi l'acquisizione di strumenti teorici utili alla formazione di una consapevolezza ermeneutica del cinema e della fotografia come pratiche di linguaggio essenziali alla comprensione del presente e del passato recente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'arte e dell'architettura	B	ICAR/18	6	L'insegnamento ha come obiettivo la descrizione e l'analisi dei rapporti tra le arti visive e l'architettura nei diversi momenti storici. Particolare attenzione viene riservata agli sviluppi più attuali del dibattito sul rapporto tra le arti nel loro insieme.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL DEL CORSO DI STUDIO IN ARTI VISIVE E MODA
Articolo 3
(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Anno di corso	Curriculum	Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia delle mostre e degli allestimenti	B	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze sulla storia delle mostre e degli allestimenti espositivi, sia in ambito commerciale (gallerie, negozi, fiere), sia in ambito culturale (musei). In tale ottica sono analizzate storicamente le azioni che comportano il fare mostre, e il rapporto tra spazio espositivo e progettazione del display delle opere d'arte e dei prodotti della moda. Nel corso di questo insegnamento lo studente acquisisce consapevolezza storica a proposito del fare mostre e progettare allestimenti, in quanto significative scritture tridimensionali attraverso le quali l'arte, la moda e il design si rappresentano, si definiscono e si rileggono criticamente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia dell'innovazione e delle comunicazioni visive	C	ICAR/13	6	L'insegnamento fornisce elementi di storia e critica del design grafico e della comunicazione in età contemporanea, con riferimento alle principali scuole e ai loro protagonisti. Lo studente acquisisce strumenti per valutare gli aspetti della progettazione del graphic design, ma anche la sua dimensione sociale, estetica, culturale e teorica. (Mutua da DPPAC)
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Storia e teoria della moda	B	L-ART/03	6	L'insegnamento fornisce approfondite conoscenze storiche e analitiche della moda in età contemporanea, privilegiando gli aspetti culturali e visuali. Attraverso specifiche focalizzazioni, indaga i materiali e le altre sedimentazioni documentarie di esperienze passate della moda sia nella prospettiva museale che con l'obiettivo di mettere in relazione conoscenze storiche e dinamiche creative del fashion design.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Tecnologie digitali	B	INF/01	6	Lo studente acquisisce capacità riguardo a elementi quali: circuiti elettrici ed elettronici, sistemi a microcontrollori, sensori e tecnologie dei sistemi digitali interattivi. Grazie a queste informazioni di base, si intende offrire la competenza necessaria per una operatività fondata sulle nuove tecnologie, adatta sia a chi crei immagini (artisti visivi e sonori, cineoperatori eccetera), sia a coloro che intendano perseguire scopi di mediazione culturale quali formazione, informazione e curatela.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teoria e critica dell'arte contemporanea	B	L-ART/04	6	L'insegnamento tratta i temi della progettazione, produzione e gestione dei fenomeni artistici, affrontando in particolare le tematiche del rapporto tra opera d'arte e spazio espositivo, delle dinamiche percettive del visitatore, degli aspetti organizzativi e realizzativi. L'insegnamento tende a fornire alcune chiavi di lettura dell'arte contemporanea seguendo alcuni i suoi fenomeni più rilevanti, con andamento tematico e attraversando alcune dei più accreditati metodi interpretativi. Si intende dare allo studente la possibilità di conoscere e interpretare alcune opere centrali nello sviluppo del linguaggio artistico contemporaneo, così come alcuni approcci teorici per la loro lettura.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Teorie dell'architettura	B	ICAR/14	6	Lo studente apprende i diversi approcci teorici con cui si confronta oggi l'architettura contemporanea, in relazione con i mutamenti dovuti alla crisi economica e ambientale e con l'intento di indagare più specificamente gli strumenti ideativi e progettuali. Le capacità acquisite riguardano soprattutto i rapporti arte-architettura-paesaggio, relativamente a quelle esperienze che si legano alla dimensione esperienziale, fenomenologico-percettiva o performativa che connettono l'architettura all'ambiente pressistente.
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)	F	NN	12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	A scelta dello studente 1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate (vedi manifesto degli studi)	D		12	
1-2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Web design	B	INF/01	6	Le capacità che il corso intende fornire riguardano le tecniche di programmazione Web lato client, discutendo l'uso delle tecnologie HTML, CSS e JavaScript, con particolare attenzione ai sistemi per progettare e implementare siti web accessibili ed usabili. Lo studente ottiene le competenze informatiche necessarie ad intraprendere un percorso tecnologico nell'ambito del Web Design e più in generale delle arti digitali.
2	COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Prova finale	E	PROFIN S	20	Attraverso la prova finale lo studente dovrà mostrare di saper applicare le conoscenze teoriche e/o le abilità progettuali acquisite durante il percorso formativo, finalizzate alla realizzazione di un lavoro di tesi personale
LEGENDA						
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa:						
B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente						
E= prova finale F= altre attività formative						

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 28 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

4. Didattica

4.2. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.2.1. Workshop “PROGETTARE SULL’ACQUA – l’isola della certosa come luogo di un progetto integrato fra apporto creativo e recupero dell’eredità costruttiva e naturale”

Il Consiglio

visto lo Statuto dell’università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell’università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell’1 febbraio 2012 e in particolare l’art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell’anno accademico 2016/2017 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell’Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 13 aprile 2017 inviata dalla dott.ssa Angela Squassina, docente a contratto del dipartimento culture del progetto, nella quale propone il workshop “PROGETTARE SULL’ACQUA – l’isola della certosa come luogo di un progetto integrato fra apporto creativo e recupero dell’eredità costruttiva e naturale” agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all’anno accademico 2016/2017;

visto che responsabili didattici IUAV sono il prof. Alberto Cecchetto, docente del dipartimento culture del progetto e la stessa dott.ssa Angela Squassina;

considerato che il workshop ha l’obiettivo di elaborare una riflessione sui risultati dell’attività progettuale elaborata nell’Atelier Heritage, con una serie di verifiche e di approfondimenti tematici in situ, sia in termini compositivi che in relazione a problematiche di tipo conservativo;

tenuto conto che durante l’attività in parola ci sarà una esperienza di scambio internazionale con studenti dell’Ecole Nationale Supérieure d’Architecture de Versailles (Ensav), impegnati nel progetto “Hortus – giardini abbandonati di Venezia” (Isola della Certosa 24/06/2017 – 01/07/2017);

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 15 studenti;

considerato che l’attività si svolge dal 24 al 30 giugno 2017, presso l’Isola della Certosa di Venezia, con esposizione e discussione finale dei materiali elaborati il 1° luglio 2017;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell’iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all’anno accademico 2016/2017;

delibera all’unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al workshop “PROGETTARE SULL’ACQUA – l’isola della certosa come luogo di un progetto integrato fra apporto creativo e recupero dell’eredità costruttiva e naturale” agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all’anno accademico 2016/2017;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 28 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2
---	--------------

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferente al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 29 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

4. Didattica

4.2. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.2.2. Workshop “Archipelago Santiago – Lo sguardo interiore”

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2016/2017 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 27 aprile 2017 inviata dalla dott.ssa Susanna Piscella, nella quale propone il workshop “Archipelago Santiago – Lo sguardo interiore” agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 e sotto condizione al 2017/2018;

visto che responsabile didattico IUAV è il prof. Renato Rizzi, docente del dipartimento culture del progetto;

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 20 studenti;

considerato che l'attività si svolge dal 28 agosto al 15 settembre 2017, a Santiago del Cile;

sentito i direttori della filiera architettura, proff. Giuseppe D'Acunto e Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 6 (sei) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 sotto condizione all'a.a. 2017/2018;

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al workshop “Archipelago Santiago – Lo sguardo interiore” agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 e sotto condizione al 2017/2018;

2. riconoscere 6 (sei) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti dei corsi di studio della filiera architettura, di tutti gli ordinamenti, afferente al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017 e sotto condizione al 2017/2018.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 30 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
---	--------------

4. Didattica

4.2. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

4.2.3. Workshop Internazionale "Tongji International Construction Festival 2017"

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2016/2017 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 8 aprile 2017 inviata dal prof. Emanuele Garbin, docente del dipartimento culture del progetto, nella quale propone il workshop "Tongji International Construction Festival 2017" agli studenti del corso di laurea in Architettura: Tecniche e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017;

visto che responsabile didattico IUAV è lo stesso prof. Emanuele Garbin;

considerato che l'attività in parola è organizzato dalla Tongji University di Shanghai che promuove un workshop- festival- concorso internazionale, al quale sono stati invitati il prof. Emanuele Garbin e alcuni studenti iscritti al 1° anno della triennale e frequentanti i laboratori;

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 5 studenti;

considerato che l'attività sarà anticipata da un periodo di preparazione per l'elaborazione del progetto nelle sedi Iuav a Venezia e sarà seguita dalla realizzazione del padiglione e da visite guidate alla megalopoli, a Shanghai;

considerato che l'attività si svolge dal 3 al 14 giugno 2017, presso la Tongji University di Shanghai;

sentito il direttore del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, prof. Giuseppe D'Acunto;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017;

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale "Tongji International Construction Festival 2017" agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2016/2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 30 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 2
---	--------------

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dal responsabile didattico IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n.31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 5
--	--------------

5. Ricerca

5.1. Fondi per la ricerca 2017: ripartizione delle risorse e call 2017

Il Presidente informa che il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione - rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 febbraio 2017 - hanno deliberato i seguenti criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti, per l'anno 2017:

- a) per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;
 - b) per il 24% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR2011 – 2014) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento;
 - c) per il 10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013-2016, al netto dei trasferimenti ai partner;
 - d) per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2013-2016 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE).
- Tenuto conto delle risorse di ateneo disponibili e che l'importo lordo massimo di un assegno di ricerca è di circa euro 23.700, gli assegni da ripartire sono risultati essere complessivamente 16.

A seguito dell'applicazione dei criteri succitati, gli importi dei fondi di ricerca e gli assegni di ricerca 2017 attribuiti al dCP - giusta nota del 29 marzo 2017 prot.n.5940 a firma della dirigente l'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori – sono stati determinati come segue:

- fondi di ateneo per la ricerca: **euro 164.056,00**
- assegni di ricerca: **7**.

Con successiva nota di rettifica del 14 aprile 2017, prot.n.5940, le assegnazioni di cui sopra sono state così ricalcolate e precisate:

- fondi di ateneo per la ricerca: **euro 164.758,00**
- assegni di ricerca: **7**.

Il presidente, ribadisce e invita il consiglio a considerare e condividere, quale condizione necessaria ai fini del miglioramento delle performances di ricerca, il perseguimento degli obiettivi sotto enunciati:

- consolidare e incrementare la reputazione del dipartimento nel sistema della ricerca nazionale e internazionale, promuovendo la circolazione delle idee.
- migliorare e incrementare le pubblicazioni su riviste qualificate, contributi in monografie di prestigio, ecc.
- attrarre finanziamenti UE e migliorare le nostre performances in termini di partecipazione a progetti di ricerca su bando nazionali e internazionali
- attrarre risorse da finanziatori pubblici nazionali ed esteri (istituzioni pubbliche)
- attrarre risorse da finanziatori esterni (conto terzi) messa in rete delle competenze da offrire sul territorio
- migliorare le condizioni materiali nelle quali la ricerca si svolge, anche con la costruzione di strutture informative e di supporto.

Il presidente ricorda altresì che l'Anvur e il MIUR, con l'istituzione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n.47) prevedono specifici parametri di valutazione periodica della ricerca, tra cui possono essere indicativi per la definizione dei criteri di valutazione da adottare nella ripartizione delle risorse per la ricerca:

- produzione scientifica
- attività di divulgazione scientifica e culturale
- progetti in bandi competitivi
- prodotti con coautori internazionali
- fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi competitivi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n.31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 5
--	--------------

- attività di terza missione (extra moenia) collegate alle aree di ricerca (es. organizzazione di attività culturali o formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni...)

Tenuto conto di quanto sopra, degli indirizzi della giunta (seduta del 6 aprile 2017) il presidente sottopone al consiglio la proposta di utilizzo di seguito illustrata:

LINEE DI FINANZIAMENTO DA SOTTOPORRE A BANDO

Linea 1: sostegno all'attrattività internazionale - visiting professor and researcher

assegnazione proposta: **euro 21.000,00**

La linea finanzia progetti di ricerca da realizzare in cooperazione con visiting professor o visiting researcher. Gli studiosi proposti dovranno garantire la loro permanenza allo luav per un periodo di 3 mesi (long visit) finalizzato anche alla realizzazione di un prodotto scientifico come definito dalla classificazione di **AIR luav** (Archivio Istituzionale della Ricerca). Dovrà altresì essere prevista l'organizzazione di un seminario/convegno sui temi del progetto come pure eventuali attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali.

I richiedenti che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti per la presente linea, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

Linea 2: progetti di ricerca – assegni di ricerca

a) attivazione di n.7 assegni di ricerca attribuiti al dipartimento su fondi di ateneo

b) proposta di attivazione di n.3 assegni di ricerca su fondi della ricerca attribuiti al dipartimento: **euro 71.100,00**

Le proposte potranno riguardare l'attivazione di un nuovo assegno di ricerca o il rinnovo di assegni finanziati con fondi di ateneo e già conclusi alla data di scadenza del bando.

L'effettivo rinnovo sarà subordinato alla valutazione positiva delle attività di ricerca.

I nuovi progetti di ricerca dovranno essere riferiti ai seguenti ambiti di indagine:

IMMAGINARI ovvero i processi di elaborazione del progetto che nel mobilitare necessariamente sedimentazioni di valori, figure, memorie, concrezioni visive e narrative, costituiscono 'immaginari' plurali e sempre culturalmente situati. L'asse di ricerca interroga orizzonti disciplinari, oggetti e pratiche eterogenei (tra i quali l'architettura, le arti, la moda, l'urbanistica, i sistemi/dispositivi di rappresentazione) a partire da punti di vista specifici.

"Immaginario" come spazio operativo, produttivo e critico che gioca un ruolo fondante nel progetto, più che come deposito/inventario cui attingere.

PATRIMONIO inteso come processo di confronto con le sensibilità emergenti nel campo delle risorse non rinnovabili e del paesaggio che fanno emergere una visione ampia e problematica della patrimonializzazione, fondata su elementi materiali e immateriali a cui mancano rappresentanza sociale e strumenti di diritto adeguati ai tempi.

TERRITORIO VENETO, considerato come ambito territoriale di riferimento privilegiato. Un Veneto inclusivo, alla ricerca di un modello che consolidi la nozione di benessere collettivo. Un Veneto energeticamente sostenibile, morfologicamente pertinente nei suoi rapporti con la geografia e la storia. Al centro di questa riflessione si possono collocare le nozioni di intermodalità e infrastrutturazione, intesi come paradigmi in grado di confrontarsi con la nozione del tempo e le politiche delle opere pubbliche.

TERRITORI ALTRI, intesi come verifica della nostra collocazione in ambito internazionale al fine di precisare i tipi di scambi che si possono instaurare con situazioni geografiche e culturali talvolta molto differenti dalle nostre. Pensando anche a una possibile rifondazione e articolazione dell'idea del made in Italy maggiormente radicata in una visione ampia delle culture del progetto.

I responsabili scientifici degli assegni di ricerca finanziati con fondi di ateneo e conclusi nel 2015 e nel 2016, in sede di richiesta di nuovi finanziamenti dovranno allegare alla domanda i prodotti scientifici realizzati.

Linea 3: sostegno alle attività di ricerca

assegnazione proposta: **euro 18.000,00**

La linea finanzia l'organizzazione di seminari, convegni o mostre, il rimborso delle spese di missione sostenute per la partecipazione a seminari e convegni nazionali e internazionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n.31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 3 / 5
--	--------------

L'importo dedicato a tale linea sarà suddiviso in tre tranches di euro 6.000,00 ciascuna per le quali si potrà fare richiesta alle tre scadenze previste dal bando.

La disponibilità potrà successivamente essere integrata da eventuali ulteriori fondi residui della ricerca, previo accertamento degli stessi.

I richiedenti per la presente linea, che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

La giunta del dipartimento valuterà le proposte presentate proponendo al Consiglio di dipartimento l'assegnazione delle risorse.

La valutazione: prenderà in considerazione i seguenti obiettivi:

- consolidare e incrementare la reputazione del dipartimento nel sistema della ricerca nazionale e internazionale, promuovendo la circolazione delle idee;
- incrementare le pubblicazioni su riviste qualificate, di monografie e contributi in volume di prestigio e con coautori internazionali;
- attrarre finanziamenti europei e migliorare le nostre performances in termini di partecipazione a progetti di ricerca su bando, nazionali e internazionali;
- attrarre risorse da finanziatori pubblici nazionali ed esteri (istituzioni pubbliche);
- attrarre risorse da finanziatori esterni (conto terzi).

La verifica degli esiti indicati nelle proposte saranno considerati come elementi di valutazione per future assegnazioni di risorse.

A parità di rilievo scientifico, particolare considerazione sarà data alle proposte cofinanziate.

Il consiglio di dipartimento, recepiti gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla giunta a fronte delle proposte pervenute, delibererà l'assegnazione delle risorse relative coerentemente con le tre scadenze previste dal bando.

Il rispetto di tali scadenze consentirà di attivare i nuovi assegni di ricerca dal **1 ottobre 2017**.

Le rimanenti risorse costituiranno il Fondo di funzionamento del dCP e saranno utilizzate per altre tipologie di intervento o per incrementare i fondi già destinati alla call medesima.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di approvare la proposta di utilizzo delle risorse di ateneo assegnate al dipartimento per l'anno 2017 come seguito riportato:

A) LINEE DI FINANZIAMENTO DA SOTTOPORRE A BANDO

Linea 1: sostegno all'attrattività internazionale - visiting professor and researcher
assegnazione: **euro 21.000,00**

La linea finanzia progetti di ricerca da realizzare in cooperazione con visiting professor o visiting researcher. Gli studiosi proposti dovranno garantire la loro permanenza allo luav per un periodo di 3 mesi (long visit) finalizzato anche alla realizzazione di un prodotto scientifico come definito dalla classificazione di **AIR luav** (Archivio Istituzionale della Ricerca). Dovrà altresì essere prevista l'organizzazione di un seminario/convegno sui temi del progetto come pure eventuali attività connesse alla partecipazione a bandi internazionali.

I richiedenti che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti per la presente linea, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

Linea 2: progetti di ricerca – assegni di ricerca

a) attivazione di n.7 assegni di ricerca attribuiti al dipartimento su fondi di ateneo

b) attivazione di n.3 assegni di ricerca su fondi della ricerca attribuiti al

dipartimento: **euro 71.100,00**

Le proposte potranno riguardare l'attivazione di un nuovo assegno di ricerca o il rinnovo di assegni finanziati con fondi di ateneo e già conclusi alla data di scadenza del bando.

L'effettivo rinnovo sarà subordinato alla valutazione positiva delle attività di ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n.31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 4 / 5
--	--------------

I nuovi progetti di ricerca dovranno essere riferiti ai seguenti ambiti di indagine:

IMMAGINARI ovvero i processi di elaborazione del progetto che nel mobilitare necessariamente sedimentazioni di valori, figure, memorie, concrezioni visive e narrative, costituiscono 'immaginari' plurali e sempre culturalmente situati. L'asse di ricerca interroga orizzonti disciplinari, oggetti e pratiche eterogenei (tra i quali l'architettura, le arti, la moda, l'urbanistica, i sistemi/dispositivi di rappresentazione) a partire da punti di vista specifici. "Immaginario" come spazio operativo, produttivo e critico che gioca un ruolo fondante nel progetto, più che come deposito/inventario cui attingere.

PATRIMONIO inteso come processo di confronto con le sensibilità emergenti nel campo delle risorse non rinnovabili e del paesaggio che fanno emergere una visione ampia e problematica della patrimonializzazione, fondata su elementi materiali e immateriali a cui mancano rappresentanza sociale e strumenti di diritto adeguati ai tempi.

TERRITORIO VENETO, considerato come ambito territoriale di riferimento privilegiato. Un Veneto inclusivo, alla ricerca di un modello che consolidi la nozione di benessere collettivo. Un Veneto energeticamente sostenibile, morfologicamente pertinente nei suoi rapporti con la geografia e la storia. Al centro di questa riflessione si possono collocare le nozioni di intermodalità e infrastrutturazione, intesi come paradigmi in grado di confrontarsi con la nozione del tempo e le politiche delle opere pubbliche.

TERRITORI ALTRI, intesi come verifica della nostra collocazione in ambito internazionale al fine di precisare i tipi di scambi che si possono instaurare con situazioni geografiche e culturali talvolta molto differenti dalle nostre. Pensando anche a una possibile rifondazione e articolazione dell'idea del made in Italy maggiormente radicata in una visione ampia delle culture del progetto.

I responsabili scientifici degli assegni di ricerca finanziati con fondi di ateneo e conclusi nel 2015 e nel 2016, in sede di richiesta di nuovi finanziamenti dovranno allegare alla domanda i prodotti scientifici realizzati.

Linea 3: sostegno alle attività di ricerca
assegnazione: **euro 18.000,00**

La linea finanzia l'organizzazione di seminari, convegni o mostre, il rimborso delle spese di missione sostenute per la partecipazione a seminari e convegni nazionali e internazionali. L'importo dedicato a tale linea sarà suddiviso in tre tranches di euro 6.000,00 ciascuna per le quali si potrà fare richiesta alle tre scadenze previste dal bando.

La disponibilità potrà successivamente essere integrata da eventuali ulteriori fondi residui della ricerca, previo accertamento degli stessi.

I richiedenti per la presente linea, che nelle precedenti call abbiano ottenuto finanziamenti, dovranno allegare alla nuova domanda i prodotti e/o il resoconto delle attività realizzate.

La giunta del dipartimento valuterà le proposte presentate proponendo al Consiglio di dipartimento l'assegnazione delle risorse.

La valutazione: prenderà in considerazione i seguenti obiettivi:

- consolidare e incrementare la reputazione del dipartimento nel sistema della ricerca nazionale e internazionale, promuovendo la circolazione delle idee;
- incrementare le pubblicazioni su riviste qualificate, di monografie e contributi in volume di prestigio e con coautori internazionali;
- attrarre finanziamenti europei e migliorare le nostre performances in termini di partecipazione a progetti di ricerca su bando, nazionali e internazionali;
- attrarre risorse da finanziatori pubblici nazionali ed esteri (istituzioni pubbliche);
- attrarre risorse da finanziatori esterni (conto terzi).

La verifica degli esiti indicati nelle proposte saranno considerati come elementi di valutazione per future assegnazioni di risorse.

A parità di rilievo scientifico, particolare considerazione sarà data alle proposte cofinanziate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 maggio 2017 delibera n. 31 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 5 / 5
---	---------------------

Il consiglio di dipartimento, recepiti gli esiti dell'istruttoria effettuata dalla giunta a fronte delle proposte pervenute, delibererà l'assegnazione delle risorse relative coerentemente con le tre scadenze previste dal bando.

Il rispetto di tali scadenze consentirà di attivare i nuovi assegni di ricerca dal **1 ottobre 2017**.

Le rimanenti risorse costituiranno il Fondo di funzionamento del dCP e saranno utilizzate per altre tipologie di intervento o per incrementare i fondi già destinati alla call medesima.

il segretario	il presidente
---------------	---------------